SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 157° - Numero 133

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 9 giugno 2016** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 9 giugno 2016, n. **98.**

Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. (16G00109) . . . . *Pag.* 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 2016.

Nomina dei componenti della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. (16A04369). . . . . *Pag.* 3

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 26 maggio 2016.

Attribuzione ai comuni di un contributo di complessivi 390 milioni di euro per l'anno 2016. (16A04323) . . . . *Pag.* 4

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 20 maggio 2016.

Disposizioni applicative e modifica del decreto 16 gennaio 2015 sull'etichettatura facoltativa delle carni bovine e abrogazione del decreto 13 dicembre 2001. (16A04319) . . . . *Pag.* 48

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 29 aprile 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Belvedere Solidale società cooperativa sociale - o.n.l.u.s. in liquidazione», in Belvedere Langhe e nomina del commissario liquidatore. (16A04312). . . . . *Pag.* 50

DECRETO 29 aprile 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Biovalgrana - società agricola cooperativa siglabile Biovalgrana - soc. agr. coop.», in Valgrana e nomina del commissario liquidatore. (16A04314). . . . . *Pag.* 51

DECRETO 3 maggio 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Generazioni - società cooperativa», in Novara e nomina del commissario liquidatore. (16A04313). *Pag.* 52

DECRETO 3 maggio 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa di servizi Alessandrina Tre Esse - società cooperativa siglabile 3 Esse soc. coop.», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore. (16A04315). *Pag.* 52

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINA 25 maggio 2016.

Classificazione del medicinale per uso umano «Cosentyx», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 731/2016). (16A04324) . . . . *Pag.* 53

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Linezolid Accord», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 755/2016). (16A04325) . . . . *Pag.* 56

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Congescor», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 752/2016). (16A04326) . . . . *Pag.* 57

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Novonorm», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 748/2016). (16A04327) . . . . *Pag.* 58

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Zeldox», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 747/2016). (16A04328) . . . . *Pag.* 59

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Zyprexa», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 749/2016). (16A04329) . . . . *Pag.* 60

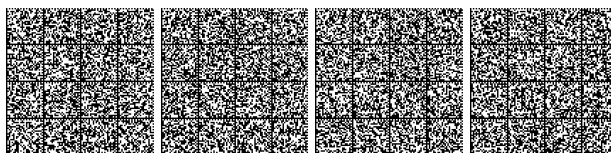
ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Revoca dell'autorizzazione concernente la produzione di sostanze attive per uso umano (16A04316). . . . . *Pag.* 62

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di materie prime per uso umano (16A04317) . . . . *Pag.* 62

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Individuazione e perimetrazione di una zona di interesse archeologico ricadente in Crotone - Capo Colonna. (16A04318) . . . . *Pag.* 62

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 9 giugno 2016, n. **98**.

Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare norme tecniche a carattere interpretativo nonché disposizioni di procedura necessarie per perfezionare il procedimento per il trasferimento a terzi delle attività aziendali del gruppo ILVA in amministrazione straordinaria ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, attribuendo priorità alla valutazione dei profili ambientali delle offerte e valorizzando il carattere pienamente concorrenziale della procedura di gara in corso, al fine di assicurare maggiori certezze agli investitori;

Visto il decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231;

Visto il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;

Visto il decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 31 maggio 2015;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

EMANA
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA

1. All'articolo 1 del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, il periodo «L'aggiudicatario, individuato all'esito della procedura di cui al comma 2, provvede alla restituzione allo Stato dell'importo erogato, maggiorato degli interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno spread pari al 3 per cento, entro 60 giorni dal decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.» è sostituito dal seguente: «L'amministrazione straordinaria del Gruppo Ilva, provvede, anteponendolo agli altri debiti della procedura, alla restituzione dell'importo erogato dallo Stato, maggiorato degli interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno spread pari al 3 per cento, entro 60 giorni dal decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.»;

b) il comma 8 è sostituito dai seguenti: «8. Qualora le offerte presentate nel termine del 30 giugno 2016 di cui al comma 2, prevedano modifiche o integrazioni, al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, o ad altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio degli impianti, i relativi progetti di modifica e le proposte di nuovi interventi sono valutati dal comitato di esperti di cui al comma 8.2, che può richiedere a ciascun offerente di integrare la documentazione prodotta in sede di offerta, fornendo gli ulteriori documenti eventualmente necessari per la valutazione delle modifiche o dei nuovi interventi proposti, compresi i documenti progettuali, i cronoprogrammi di realizzazione, comprensivi della richiesta motivata di eventuale differimento, non oltre 18 mesi, del termine di cui all'articolo 2, comma 5, terzo periodo, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, l'analisi degli effetti ambientali e l'analisi dell'applicazione delle BAT Conclusions, con espresso riferimento alle prestazioni ambientali dei singoli impianti come individuate dall'offerta presentata. Entro il termine di 120 giorni dalla presentazione dell'istanza dei commissari straordinari, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base dell'istruttoria svolta dal comitato degli esperti, sentito il Ministro dello sviluppo economico, esprime il proprio parere, proponendo eventuali integrazioni o modifiche alle proposte dei soggetti offerenti. Il parere è immediatamente comunicato ai commissari della procedura di amministrazione straordinaria che ne curano la trasmissione agli offerenti i quali, nei successivi 15 giorni, presentano alla procedura le offerte vincolanti definitive conformando i relativi piani al predetto parere del comitato degli esperti. Sono esclusi dalla procedura gli offerenti che non accettino le risultanze del parere ovvero non confermino o aggiornino di conseguenza l'offerta presentata. L'esperto indipendente nominato ai sensi dell'articolo 4, comma 4-*quater*, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, redige, nei successivi trenta giorni, una relazione sulla compatibilità delle offerte vincolanti definitive con i criteri di mercato, tenuto conto delle previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie contenute nei rispettivi piani e ne valuta la sostenibilità finanziaria, con particolare riferimento al periodo di affitto e nella prospettiva della definitiva cessione. La relazione dell'esperto indipendente è acquisita dai commissari straordinari in sede di valutazione delle offerte ai fini dell'aggiudicazione.

8.1 Dopo l'adozione del decreto del Ministro dello sviluppo economico con il quale, su istanza dei commissari straordinari, è individuato l'aggiudicatario a norma dell'articolo 4, comma 4-*quater*, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, quest'ultimo, in qualità di individuato gestore, può presentare apposita domanda di autorizzazione dei nuovi interventi e di modifica del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sani-

taria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, o di altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, sulla base dello schema di Piano accluso alla propria offerta vincolante definitiva. La domanda, completa dei relativi allegati, è resa disponibile per la consultazione del pubblico sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per un periodo di trenta giorni, ai fini dell'acquisizione di eventuali osservazioni. L'istruttoria sugli esiti della consultazione, è svolta dal medesimo Comitato di esperti di cui al comma 8.2 nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda, garantendo il pieno rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla normativa dell'Unione europea. La modifica del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria o di altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, sono disposte, nei quindici giorni successivi alla conclusione dell'istruttoria, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico. Il decreto, che ha valore di autorizzazione integrata ambientale, tiene luogo ove necessario della valutazione di impatto ambientale e conclude tutti i procedimenti di autorizzazione integrata ambientale in corso presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

8.2 Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro cinque giorni dalla istanza dei commissari straordinari di cui al comma 8, primo periodo, nomina un comitato di esperti, composto da tre componenti scelti tra soggetti di comprovata esperienza in materia di tutela dell'ambiente e di impianti siderurgici. Il comitato può avvalersi della struttura commissariale di Ilva, di ISPRA e delle amministrazioni interessate. A ciascun componente del comitato, oltre al rimborso delle spese di missione, è corrisposto un compenso in misura pari al compenso annuale spettante ai componenti della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale maggiorato del venti per cento, con oneri a carico di Ilva s.p.a. in amministrazione straordinaria.

8.3 I beni, aziende e rami di azienda individuati dal programma commissariale, una volta approvate le modifiche o integrazioni ai piani ambientali e di bonifica relativi a tali beni o ad altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, ivi comprese quelle richieste dall'aggiudicatario, sono oggetto della previsione di cui all'articolo 253 del Codice dell'Ambiente approvato con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, solo nel limite della inottemperanza alle prescrizioni di bonifica previste dai piani ambientali e di bonifica o dagli eventuali ulteriori titoli autorizzativi necessari per l'esercizio dell'impianto che l'aggiudicatario si sia impegnato ad attuare.».

2. I commi terzo e quinto dell'articolo 104-*bis* del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni, richiamati all'articolo 4, comma 4-*quater*, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, non trovano applicazione qualora il contratto di affitto preveda l'obbligo, anche sottoposto a condizione o termine, di acquisto dell'azienda o del ramo d'azienda da parte dell'affittuario. Resta fermo l'obbligo dell'affittuario di prestare idonee garanzie per tutte le obbligazioni dal medesimo assunte in base al contratto o derivanti dalla legge.

3. All'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, le parole: «la società ILVA S.p.A. di Taranto è immessa» sono sostituite dalle seguenti: «la società ILVA S.p.A. di Taranto e l'affittuario o acquirente dei relativi stabilimenti sono immessi», e le parole: «ed è in ogni caso autorizzata» sono sostituite dalle seguenti: «e sono in ogni caso autorizzati».

4. All'articolo 2 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, sono apportate le seguenti modificazioni:

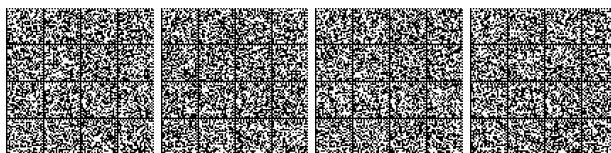
a) al comma 5, dopo le parole: «è fissato al 30 giugno 2017.» sono inseriti i seguenti periodi: «Tale termine può essere prorogato, su istanza dell'aggiudicatario della procedura di cui all'articolo 1 del decreto-legge 4 gennaio 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n.13, formulata con la domanda prevista al comma 8.1 del medesimo articolo 1, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione delle modifiche del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria e per un periodo non superiore a 18 mesi, conformemente alle risultanze dell'istruttoria svolta ai sensi del comma 8 dello stesso articolo 1. Tale termine si applica altresì ad ogni altro adempimento, prescrizione, attività o intervento di gestione ambientale e di smaltimento e gestione dei rifiuti inerente ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria e le altre società da essa partecipate anch'esse in amministrazione straordinaria e sostituisce ogni altro diverso termine intermedio o finale che non sia ancora scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto, previsto da norme di legge o da provvedimenti amministrativi comunque denominati.»;

b) al comma 6, dopo le parole: «del commissario straordinario» sono inserite le seguenti: «, dell'affittuario o acquirente» e le parole: «da questo funzionalmente delegati» sono sostituite dalle seguenti: «da questi funzionalmente delegati».

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche in relazione alle procedure di amministrazione straordinaria iniziate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Finanziamenti ad imprese strategiche

1. All'articolo 1, comma 6-*bis*, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13, il periodo: «I predetti importi sono rimborsati nel medesimo esercizio finanziario in cui sono stati erogati, ovvero in altro esercizio qualora si provveda in tal senso con apposita disposizione legislativa» è sostituito dal seguente: «I predetti importi sono rimborsati nell'anno 2018, ovvero successivamente, secondo la procedura di ripartizione dell'attivo stabilita nel presente comma».

2. Agli oneri di cui al comma 1 in termini di fabbisogno, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2016, si provvede mediante versamento, per un corrispondente importo, delle somme gestite presso il sistema bancario dalla cassa per i servizi energetici e ambientali su un conto corrente di tesoreria centrale fruttifero appositamente aperto remunerato secondo il tasso riconosciuto sulle sezioni fruttifere dei conti di tesoreria unica. La giacenza da detenere a fine anno sul conto corrente di tesoreria di cui al primo periodo è estinta o ridotta corrispondentemente alle somme rimborsate ai sensi dell'articolo 1, comma 6-*bis*, del citato decreto-legge n.191 del 2015, così come modificato dal comma 1 del presente articolo.

3. All'onere derivante dai maggiori interessi passivi di cui al comma 2, pari a 200.000 euro annui a decorrere dal 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 2016

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

CALENDA, *Ministro dello sviluppo economico*

GALLETTI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

16G00109

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 2016.

Nomina dei componenti della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 12 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni, che istituisce e regola una Commissione di garanzia dell'attuazione della legge stessa;

Visto il successivo comma 2, secondo il quale i componenti di detta Commissione sono scelti, su designazione dei Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, tra esperti in materia di diritto costituzionale, di diritto del lavoro e di relazioni industriali, e nominati con decreto del Presidente della Repubblica;

Visto l'articolo 23, commi 1, lettera *i)*, e 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha ridotto il numero dei componenti della Commissione da nove a cinque, compreso il Presidente;

Considerato che è scaduto il mandato dei componenti della Commissione medesima, nominati il 3 agosto 2009 con decreto del Presidente della Repubblica;

Vista la designazione fatta congiuntamente dai predetti Presidenti in data 31 maggio 2016;

Decreta:

Sono nominati per sei anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i seguenti componenti:

professoressa Lauralba BELLARDI - ordinaria di Diritto del lavoro, presso l'Università di Bari;

professor Alessandro BELLAVISTA - ordinario di Diritto del lavoro, presso l'Università di Palermo;

professor Domenico CARRIERI - ordinario di Sociologia economica, presso l'Università «La Sapienza» di Roma;

professoressa Orsola RAZZOLINI - associata di Diritto del lavoro, presso l'Università di Genova;

professor Giuseppe SANTORO PASSARELLI - ordinario di Diritto del lavoro, presso l'Università «La Sapienza» di Roma.

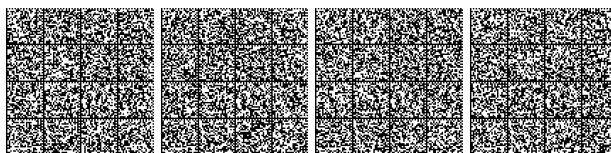
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° giugno 2016

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 1561

16A04369

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 26 maggio 2016.

Attribuzione ai comuni di un contributo di complessivi 390 milioni di euro per l'anno 2016.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, che istituiscono e disciplinano l'imposta municipale propria;

Visto l'art. 1, comma 639, della legge 7 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), che finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto il precedente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 6 novembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 21 novembre 2014 - supplemento ordinario n. 88 - concernente l'attribuzione ai comuni di un contributo, pari complessivamente a 625 milioni di euro, in relazione ai gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI, ai sensi dell'art. 1, comma 731, della legge di stabilità 2014;

Visto il precedente decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 ottobre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 28 ottobre 2015, concernente l'attribuzione ai comuni di un contributo, pari complessivamente a 530 milioni di euro, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenendo anche conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito per l'anno 2014 derivante dalle disposizioni previste dall'art. 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34;

Visto l'art. 1, comma 20, della legge di stabilità 2016 che, per l'anno 2016, prevede l'attribuzione ai comuni di un contributo di complessivi 390 milioni di euro, da ripartire con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in proporzione alle quote già attribuite con il predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 6 novembre 2014, e che gli importi del contributo non sono da considerarsi tra le entrate finali valide ai fini del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge di stabilità a decorrere dall'anno 2016;

Ritenuto che ai nuovi comuni derivanti da fusioni di cui all'art. 15 del decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 – Testo unico degli enti locali – la quota di contributo da attribuire è pari alla somma, in misura proporzionale, degli importi già attribuiti ai comuni preesistenti;

Decreta:

Art. 1.

Contributo compensativo

1. Per l'anno 2016 il contributo previsto dall'art. 1, comma 20, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) per l'importo complessivo pari a 390 milioni di euro, è ripartito fra i comuni nelle quote indicate nell'allegato A al presente decreto.

2. Gli importi spettanti ai comuni della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, nella misura determinata nell'allegato A al presente decreto, sono devoluti alla Regione che provvede alla successiva attribuzione ai comuni beneficiari, nel rispetto delle disposizioni dello statuto speciale, delle relative norme di attuazione e delle eventuali specifiche disposizioni legislative di settore.

3. Le quote di cui all'allegato A sono determinate in proporzione a quelle già attribuite ai comuni ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 6 novembre 2014 e non sono da considerarsi tra le entrate finali valide ai fini del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge di stabilità a decorrere dal 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

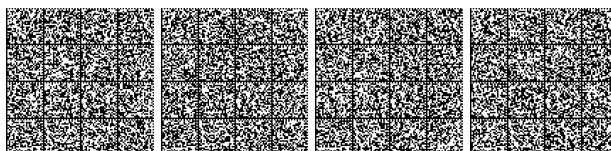
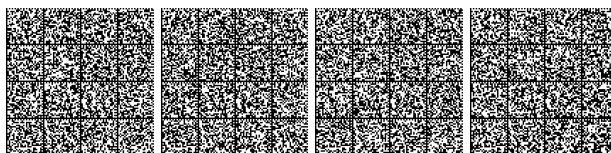
Roma, 26 maggio 2016

Il Ministro dell'interno: ALFANO

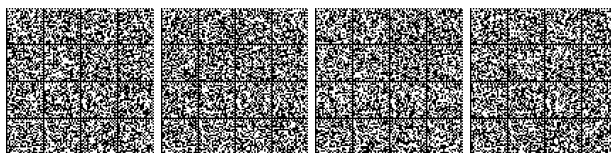
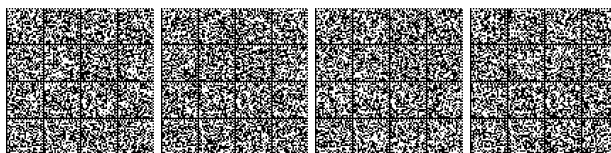
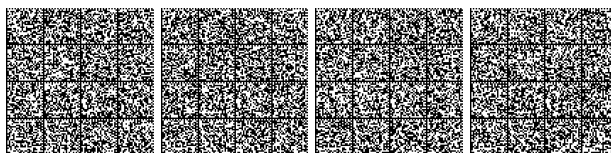
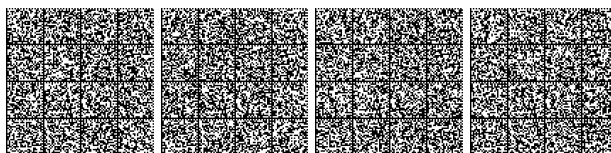
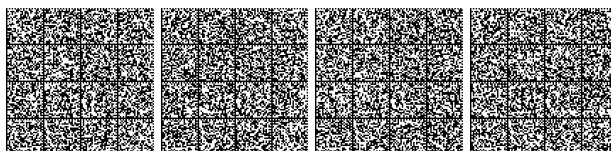
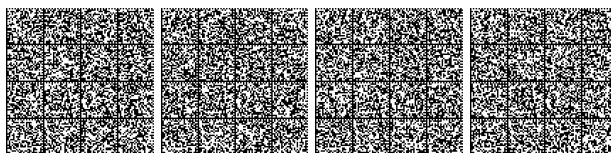
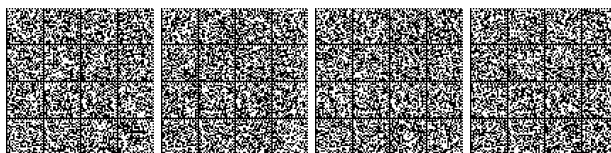
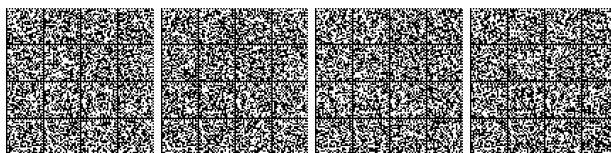
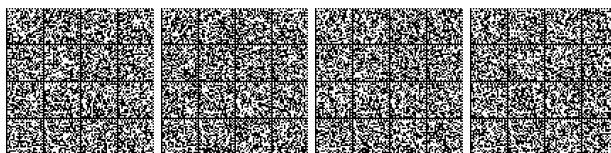
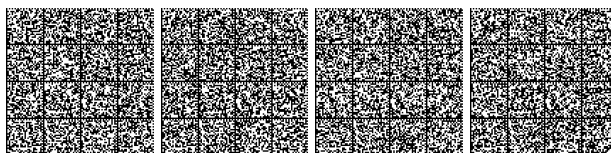
Il Ministro dell'economia e delle finanze: PADOAN

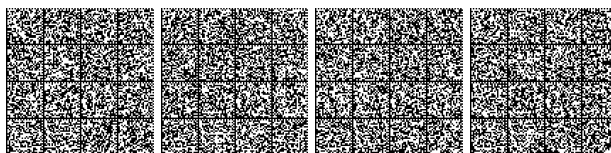
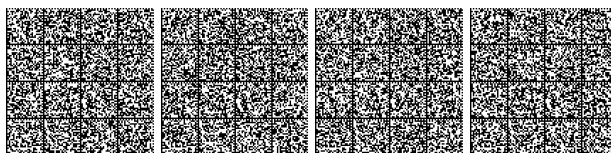
Attribuzione ai Comuni della quota-parte del contributo previsto dall'art. 1, comma 20, della legge di stabilità 2016 - legge 28 dicembre 2015, n. 208. **Allegato A**

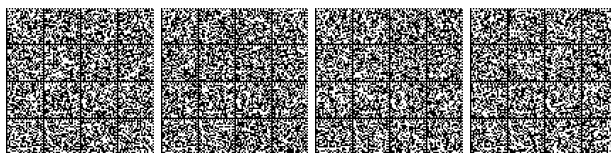
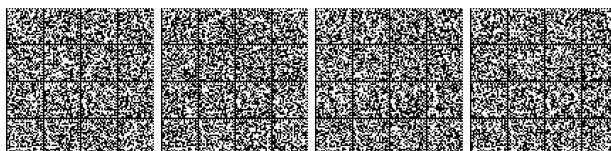
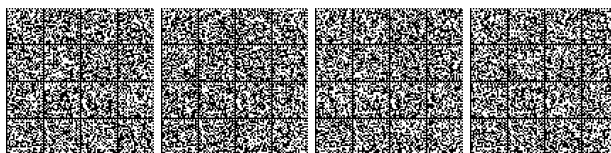
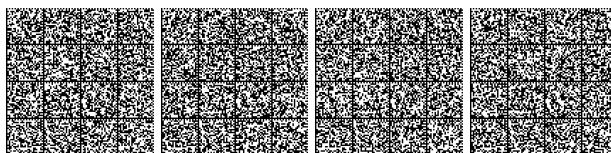
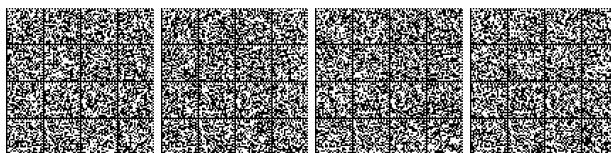
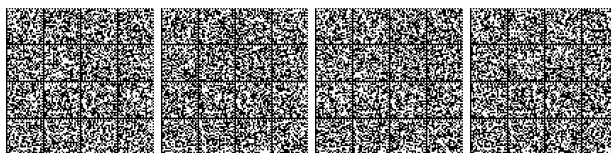
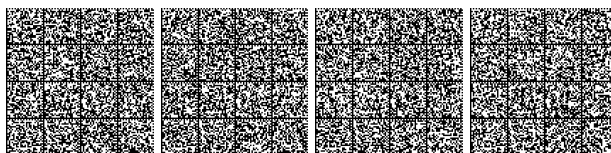
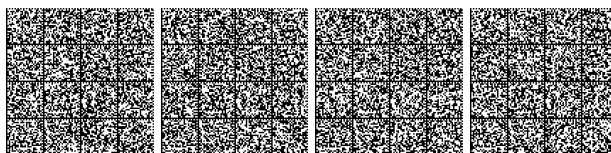
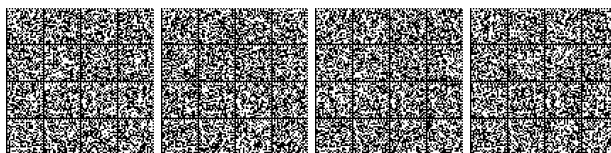
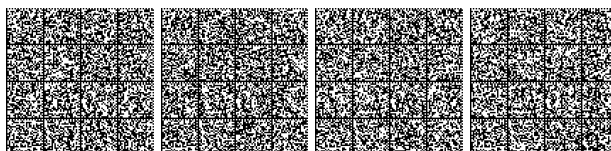
	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1	Acqui Terme	AL	1.046.004,86	652.707,03
2	Alessandria	AL	4.782.148,08	2.984.060,40
3	Alzano Scrivia	AL	766,59	478,35
4	Camagna Monferrato	AL	12.272,52	7.658,05
5	Capriata d'Orba	AL	1.965,85	1.226,69
6	Casale Monferrato	AL	116.230,79	72.528,01
7	Castellar Guidobono	AL	9.955,81	6.212,43
8	Castellazzo Bormida	AL	75.258,70	46.961,43
9	Castelletto Monferrato	AL	4.799,03	2.994,60
10	Castelnuovo Scrivia	AL	8.489,99	5.297,76
11	Cella Monte	AL	27.054,62	16.882,09
12	Conzano	AL	12.404,45	7.740,38
13	Cuccaro Monferrato	AL	10.829,12	6.757,37
14	Gavi	AL	9.852,76	6.148,12
15	Lu	AL	1.352,27	843,81
16	Mirabello Monferrato	AL	46.658,39	29.114,83
17	Molino dei Torti	AL	5.758,30	3.593,18
18	Moncestino	AL	11.963,16	7.465,01
19	Novi Ligure	AL	165.824,61	103.474,56
20	Occimiano	AL	1.953,42	1.218,93
21	Ovada	AL	327.596,59	204.420,27
22	Pontecurone	AL	12.196,94	7.610,89
23	Rivalta Bormida	AL	1.450,88	905,35
24	Rosignano Monferrato	AL	3.314,77	2.068,42
25	Sale	AL	25.403,59	15.851,84
26	San Salvatore Monferrato	AL	7.494,23	4.676,40
27	Strevi	AL	77.644,49	48.450,16
28	Tortona	AL	1.694.515,60	1.057.377,73
29	Valenza	AL	883.649,74	551.397,44
30	Asti	AT	1.307.775,98	816.052,21
31	Bruno	AT	854,09	532,95
32	Cassinasco	AT	8.756,53	5.464,07
33	Castagnole Monferrato	AT	28.647,11	17.875,80
34	Castelnuovo Belbo	AT	20.876,96	13.027,22
35	Castel Rocchero	AT	15.144,24	9.450,01
36	Cellarengo	AT	3.028,21	1.889,60
37	Chiusano d'Asti	AT	2.158,29	1.346,77
38	Cocconato	AT	20.270,80	12.648,98
39	Cortazzone	AT	14.452,75	9.018,52

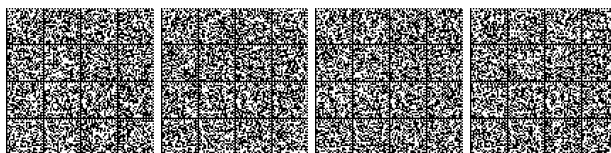
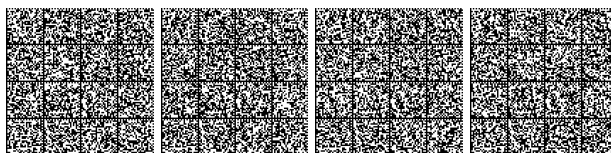
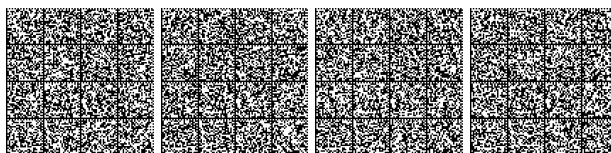
	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
40	Cortiglione	AT	4.053,33	2.529,28
41	Maranzana	AT	5.021,72	3.133,55
42	Refrancore	AT	33.054,11	20.625,77
43	San Damiano d'Asti	AT	11.631,38	7.257,98
44	San Paolo Solbrito	AT	7.875,45	4.914,28
45	Sessame	AT	8.108,33	5.059,60
46	Vesime	AT	12.919,37	8.061,69
47	Viale	AT	937,45	584,97
48	Villafranca d'Asti	AT	22.988,71	14.344,95
49	Argentera	CN	25.458,35	15.886,01
50	Canosio	CN	45,41	28,34
51	Caraglio	CN	2.376,63	1.483,02
52	Cervere	CN	3.765,73	2.349,81
53	Dronero	CN	34.870,09	21.758,93
54	Frabosa Soprana	CN	50.026,61	31.216,61
55	Garessio	CN	38.883,00	24.262,99
56	Levice	CN	185,16	115,54
57	Limone Piemonte	CN	9.485,20	5.918,77
58	Manta	CN	4.732,22	2.952,90
59	Marmora	CN	74,88	46,73
60	Martiniana Po	CN	15.757,45	9.832,65
61	Monastero di Vasco	CN	35.340,07	22.052,20
62	Mondovì	CN	47.413,14	29.585,80
63	Monforte d'Alba	CN	2.421,51	1.511,02
64	Montezemolo	CN	8.554,30	5.337,88
65	Moretta	CN	34.679,65	21.640,10
66	Pamparato	CN	1.539,04	960,36
67	Piasco	CN	7.103,27	4.432,44
68	Racconigi	CN	21.257,26	13.264,53
69	Rittana	CN	1.444,87	901,60
70	Rossana	CN	16.017,10	9.994,67
71	Saliceto	CN	1.747,77	1.090,61
72	Saluzzo	CN	47.064,57	29.368,29
73	Sampeyre	CN	90.233,57	56.305,75
74	San Benedetto Belbo	CN	1.152,64	719,24
75	Villanova Mondovì	CN	6.465,81	4.034,67
76	Vottignasco	CN	10.217,82	6.375,92
77	Arona	NO	167.998,76	104.831,23
78	Bellinzago Novarese	NO	93.246,48	58.185,81
79	Borgomanero	NO	127.808,99	79.752,81
80	Borgo Ticino	NO	101.908,12	63.590,67
81	Dormelletto	NO	6.853,05	4.276,30
82	Galliate	NO	48.486,35	30.255,48

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
83	Ghemme	NO	28.013,74	17.480,57
84	Invorio	NO	56.236,48	35.091,57
85	Landiona	NO	13.459,41	8.398,67
86	Lesa	NO	13.914,15	8.682,43
87	Meina	NO	43.918,09	27.404,89
88	Mezzomerico	NO	4.058,86	2.532,73
89	Novara	NO	2.369.451,93	1.478.538,01
90	Oleggio	NO	156.742,05	97.807,04
91	Tornaco	NO	20.568,69	12.834,87
92	Ala di Stura	TO	2.055,29	1.282,50
93	Alpignano	TO	76.379,07	47.660,54
94	Avigliana	TO	3.926,62	2.450,21
95	Banchette	TO	2.854,37	1.781,13
96	Beinasco	TO	99.177,07	61.886,49
97	Borgomasino	TO	4.956,49	3.092,85
98	Bruino	TO	16.347,30	10.200,71
99	Cambiano	TO	6.898,01	4.304,36
100	Carmagnola	TO	440.743,17	275.023,73
101	Caselle Torinese	TO	25.396,52	15.847,43
102	Chivasso	TO	51.292,40	32.006,46
103	Ciriè	TO	175.086,97	109.254,27
104	Claviere	TO	1.196,05	746,34
105	Collegno	TO	204.954,89	127.891,85
106	Favria	TO	17.236,71	10.755,71
107	Grugliasco	TO	52.785,89	32.938,40
108	Ivrea	TO	75.076,46	46.847,71
109	Lauriano	TO	32.225,26	20.108,56
110	Mercenasco	TO	26.170,06	16.330,12
111	Moncalieri	TO	1.042.858,30	650.743,58
112	Montanaro	TO	32.195,73	20.090,13
113	Nichelino	TO	130.540,01	81.456,97
114	Pragelato	TO	1.160,21	723,97
115	Rivalta di Torino	TO	110.755,82	69.111,63
116	San Mauro Torinese	TO	116.924,63	72.960,97
117	Settimo Torinese	TO	403.077,86	251.520,59
118	Torino	TO	36.659.892,31	22.875.772,80
119	Torre Pellice	TO	48.743,75	30.416,10
120	Venaria Reale	TO	466.382,96	291.022,97
121	Venaus	TO	25.925,79	16.177,69
122	Verolengo	TO	70.194,98	43.801,67
123	Villastellone	TO	81.579,73	50.905,75
124	Arborio	VC	34.388,50	21.458,42
125	Borgosesia	VC	23.611,34	14.733,48

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
126	Caresana	VC	33.338,14	20.803,00
127	Cigliano	VC	68.613,25	42.814,67
128	Fontanetto Po	VC	45.638,29	28.478,29
129	Gattinara	VC	14.768,16	9.215,33
130	Mollia	VC	18.148,03	11.324,37
131	Quarona	VC	29.547,59	18.437,70
132	Saluggia	VC	2.299,74	1.435,04
133	Serravalle Sesia	VC	108.365,96	67.620,36
134	Stroppiana	VC	793,79	495,33
135	Tronzano Vercellese	VC	110.009,36	68.645,84
136	Varallo	VC	99.389,77	62.019,21
137	Vercelli	VC	68.220,90	42.569,84
138	Andorno Micca	BI	4.441,76	2.771,66
139	Biella	BI	295.460,41	184.367,30
140	Campiglia Cervo	BI	5.676,21	3.541,96
141	Coggiola	BI	98,67	61,57
142	Dorzano	BI	5.708,82	3.562,30
143	Mottalciata	BI	7.438,80	4.641,81
144	Occhieppo Inferiore	BI	3.263,95	2.036,70
145	Ronco Biellese	BI	12.198,95	7.612,15
146	Salussola	BI	12.866,19	8.028,50
147	Villanova Biellese	BI	775,62	483,98
148	Belgirate	VB	3.303,19	2.061,19
149	Cannobio	VB	14.882,14	9.286,46
150	Domodossola	VB	627,42	391,51
151	Massiola	VB	3.010,51	1.878,56
152	Nonio	VB	10.319,01	6.439,06
153	Omegna	VB	152.248,71	95.003,20
154	Verbania	VB	406.526,56	253.672,57
155	Algua	BG	26.189,48	16.342,24
156	Almenno San Bartolomeo	BG	3.281,83	2.047,86
157	Averara	BG	369,85	230,79
158	Bedulita	BG	28.259,74	17.634,08
159	Berbenno	BG	29.854,39	18.629,14
160	Bergamo	BG	762.815,65	475.996,96
161	Capizzone	BG	47.133,84	29.411,51
162	Cassiglio	BG	3.130,19	1.953,24
163	Ciserano	BG	96.000,27	59.904,17
164	Costa di Mezzate	BG	7.755,71	4.839,57
165	Costa Serina	BG	1.353,76	844,75
166	Fara Gera d'Adda	BG	16.221,01	10.121,91
167	Fino del Monte	BG	558,70	348,63
168	Fuipiano Valle Imagna	BG	21.136,35	13.189,08

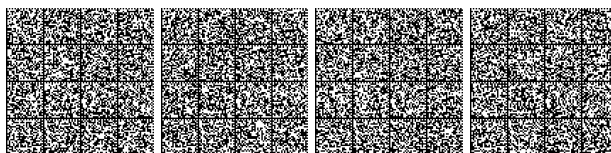
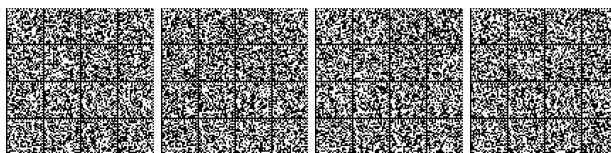
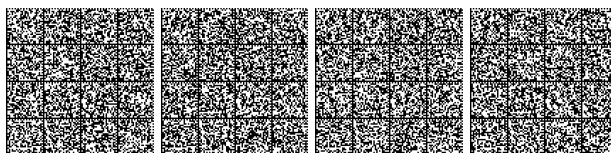
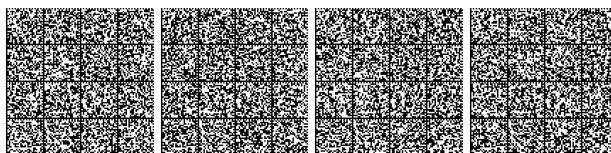
	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
169	Gandellino	BG	5.060,38	3.157,68
170	Locatello	BG	4.937,13	3.080,77
171	Lovere	BG	122.872,86	76.672,66
172	Martinengo	BG	17.584,93	10.972,99
173	Medolago	BG	2.136,20	1.332,99
174	Monasterolo del Castello	BG	18.980,86	11.844,06
175	Piazzolo	BG	2.468,76	1.540,50
176	Ponte Nossa	BG	8.181,50	5.105,26
177	Ponte San Pietro	BG	78.902,50	49.235,16
178	San Giovanni Bianco	BG	46.320,03	28.903,70
179	Selvino	BG	9.501,42	5.928,89
180	Sorisole	BG	6.279,73	3.918,55
181	Sovere	BG	30.546,06	19.060,74
182	Suisio	BG	4.366,42	2.724,65
183	Val Brembilla	BG	2.480,94	1.548,11
184	Verdellino	BG	116,11	72,45
185	Adro	BS	65.950,22	41.152,94
186	Anfo	BS	26.050,31	16.255,39
187	Azzano Mella	BS	72.306,89	45.119,50
188	Berlingo	BS	17.275,04	10.779,62
189	Borgosatollo	BS	146.439,38	91.378,18
190	Bovegno	BS	81.918,79	51.117,33
191	Bovezzo	BS	137.982,15	86.100,86
192	Brescia	BS	10.985.300,01	6.854.827,21
193	Calcinato	BS	122.443,95	76.405,03
194	Calvisano	BS	62.841,45	39.213,06
195	Capo di Ponte	BS	54.502,73	34.009,70
196	Cellatica	BS	59.202,89	36.942,60
197	Collebeato	BS	37.421,40	23.350,96
198	Comezzano-Cizzago	BS	3.808,46	2.376,48
199	Edolo	BS	352.847,46	220.176,82
200	Gardone Riviera	BS	19.700,84	12.293,32
201	Gardone Val Trompia	BS	328.825,51	205.187,12
202	Gargnano	BS	18.026,64	11.248,62
203	Incudine	BS	26.469,80	16.517,16
204	Longhena	BS	1.736,81	1.083,77
205	Lozio	BS	4.729,84	2.951,42
206	Manerbio	BS	302.727,80	188.902,15
207	Marcheno	BS	46.412,10	28.961,15
208	Milzano	BS	25.855,33	16.133,73
209	Monte Isola	BS	40.058,14	24.996,28
210	Nave	BS	160.825,42	100.355,06
211	Niardo	BS	638,57	398,47

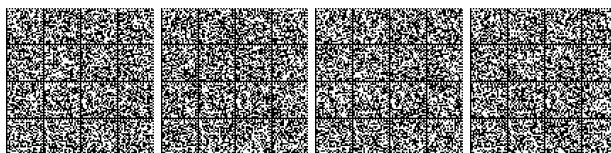
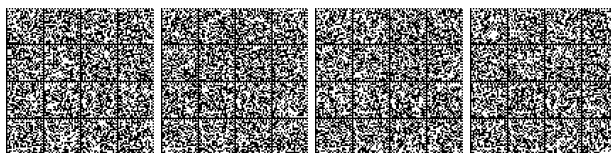
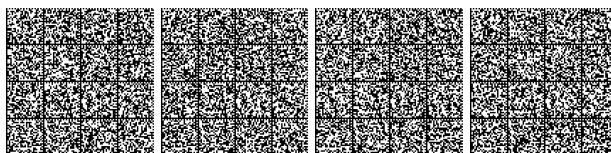
	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
212	Offlaga	BS	88.639,08	55.310,78
213	Ospitaletto	BS	686.326,64	428.267,82
214	Ossimo	BS	59.718,07	37.264,08
215	Paderno Franciacorta	BS	46.233,63	28.849,78
216	Pezzaze	BS	20.852,44	13.011,92
217	Poncarale	BS	175.587,78	109.566,77
218	Ponte di Legno	BS	431.207,81	269.073,67
219	Pontevico	BS	136.747,04	85.330,15
220	Prestine	BS	2.428,53	1.515,40
221	Rezzato	BS	15.264,37	9.524,97
222	Roncadelle	BS	217.554,35	135.753,92
223	Rovato	BS	17.758,16	11.081,09
224	Rudiano	BS	105.602,94	65.896,23
225	Salò	BS	23.151,39	14.446,47
226	San Felice del Benaco	BS	12.097,77	7.549,01
227	Sarezzo	BS	403.399,88	251.721,53
228	Seniga	BS	2.796,33	1.744,91
229	Tavernole sul Mella	BS	7.964,18	4.969,65
230	Temù	BS	123.102,56	76.816,00
231	Trenzano	BS	80.409,90	50.175,78
232	Villa Carcina	BS	100.012,92	62.408,07
233	Zone	BS	2.601,73	1.623,48
234	Arosio	CO	28.718,90	17.920,60
235	Barni	CO	32.559,30	20.317,00
236	Brunate	CO	6.585,97	4.109,65
237	Campione d'Italia	CO	34.682,57	21.641,92
238	Cantù	CO	90.675,00	56.581,20
239	Carate Urio	CO	1.572,18	981,04
240	Carimate	CO	17.361,98	10.833,88
241	Cucciago	CO	2.662,67	1.661,51
242	Cusino	CO	1.101,79	687,52
243	Figino Serenza	CO	57.524,75	35.895,45
244	Lanzo d'Intelvi	CO	43.232,17	26.976,87
245	Lurate Caccivio	CO	36.608,45	22.843,67
246	Magreglio	CO	23.628,41	14.744,13
247	Mariano Comense	CO	43.990,36	27.449,98
248	Montorfano	CO	12.950,68	8.081,22
249	Mozzate	CO	50.065,43	31.240,83
250	Rodero	CO	12.716,28	7.934,96
251	Senna Comasco	CO	6.987,26	4.360,05
252	Tavernerio	CO	5.387,76	3.361,96
253	Vertemate con Minoprio	CO	22.589,54	14.095,87
254	Casale Cremasco-Vidolasco	CR	49.428,16	30.843,17

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
255	Castelverde	CR	8.228,18	5.134,38
256	Cremona	CR	1.488.364,32	928.739,34
257	Fiesco	CR	22.180,84	13.840,84
258	Gerre de' Caprioli	CR	40.642,48	25.360,91
259	Martignana di Po	CR	37.138,19	23.174,23
260	Offanengo	CR	21.582,41	13.467,42
261	Pandino	CR	107.414,63	67.026,73
262	Pescarolo ed Uniti	CR	17.456,76	10.893,02
263	Pianengo	CR	2.097,10	1.308,59
264	Pozzaglio ed Uniti	CR	2.318,41	1.446,69
265	Sergnano	CR	38.239,59	23.861,50
266	Sesto ed Uniti	CR	60.351,48	37.659,32
267	Solarolo Rainerio	CR	30.029,60	18.738,47
268	Soncino	CR	196.555,29	122.650,50
269	Voltido	CR	1.996,31	1.245,70
270	Casalromano	MN	24.004,62	14.978,88
271	Castel d'Ario	MN	34.736,66	21.675,68
272	Guidizzolo	MN	14.256,49	8.896,05
273	Magnacavallo	MN	5.803,82	3.621,58
274	Marmirolo	MN	17.962,94	11.208,87
275	Motteggiana	MN	6.724,81	4.196,28
276	Ostiglia	MN	333.474,04	208.087,80
277	Poggio Rusco	MN	55.607,53	34.699,10
278	Quistello	MN	162.767,89	101.567,16
279	Revere	MN	76.400,27	47.673,77
280	Sabbioneta	MN	5.053,67	3.153,49
281	San Martino dall'Argine	MN	3.294,85	2.055,99
282	Sermide	MN	312,65	195,10
283	Abbiategrasso	MI	133.123,70	83.069,19
284	Arconate	MI	26.048,84	16.254,47
285	Arluno	MI	192.313,72	120.003,76
286	Basiglio	MI	58.582,77	36.555,65
287	Bernate Ticino	MI	18.134,47	11.315,91
288	Binasco	MI	34.015,31	21.225,55
289	Bollate	MI	130.306,39	81.311,19
290	Bresso	MI	330.877,08	206.467,30
291	Buscate	MI	12.791,85	7.982,11
292	Calvignasco	MI	14.037,99	8.759,70
293	Cambiago	MI	115.214,81	71.894,04
294	Canegrate	MI	5.705,80	3.560,42
295	Carpiano	MI	146.649,12	91.509,05
296	Carugate	MI	192.227,86	119.950,18
297	Castano Primo	MI	399.802,78	249.476,94

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
298	Cerro al Lambro	MI	92.606,88	57.786,69
299	Cesano Boscone	MI	342.213,99	213.541,53
300	Cesate	MI	23.346,11	14.567,97
301	Cologno Monzese	MI	2.080.870,57	1.298.463,24
302	Cormano	MI	181.188,78	113.061,80
303	Corsico	MI	919.304,96	573.646,29
304	Cuggiono	MI	196.456,81	122.589,05
305	Cusano Milanino	MI	637.463,90	397.777,47
306	Dairago	MI	1.931,88	1.205,49
307	Gaggiano	MI	65.622,32	40.948,33
308	Gessate	MI	8.014,94	5.001,32
309	Gorgonzola	MI	84.744,25	52.880,41
310	Lacchiarella	MI	83.222,45	51.930,81
311	Legnano	MI	200.236,02	124.947,28
312	Magenta	MI	111.967,19	69.867,53
313	Mediglia	MI	69.023,26	43.070,51
314	Melegnano	MI	175.024,71	109.215,42
315	Melzo	MI	221.090,02	137.960,17
316	Milano	MI	89.434.095,55	55.806.875,62
317	Motta Visconti	MI	31.578,75	19.705,14
318	Nerviano	MI	48.109,59	30.020,38
319	Novate Milanese	MI	561.444,30	350.341,24
320	Opera	MI	97.120,65	60.603,29
321	Pantigliate	MI	64.881,23	40.485,89
322	Parabiago	MI	86.523,73	53.990,81
323	Pero	MI	296.713,99	185.149,53
324	Peschiera Borromeo	MI	162.146,36	101.179,33
325	Pieve Emanuele	MI	690.780,86	431.047,26
326	Pioltello	MI	266.396,14	166.231,19
327	Pozzo d'Adda	MI	263.636,52	164.509,19
328	Rozzano	MI	1.126.776,24	703.108,37
329	San Donato Milanese	MI	274.361,34	171.201,48
330	San Giuliano Milanese	MI	337.986,59	210.903,63
331	Sedriano	MI	12.615,83	7.872,28
332	Segrate	MI	90.775,94	56.644,19
333	Sesto San Giovanni	MI	467.373,58	291.641,11
334	Settala	MI	212.761,43	132.763,13
335	Settimo Milanese	MI	43.793,99	27.327,45
336	Trezzano sul Naviglio	MI	220.478,92	137.578,85
337	Vanzaghello	MI	62.574,23	39.046,32
338	Vernate	MI	6.833,82	4.264,31
339	Alagna	PV	910,84	568,36
340	Bascapè	PV	40.288,39	25.139,96

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
341	Battuda	PV	15.332,97	9.567,77
342	Bereguardo	PV	7.620,03	4.754,90
343	Borgarello	PV	21.885,12	13.656,31
344	Casorate Primo	PV	130.810,77	81.625,92
345	Cava Manara	PV	58.089,56	36.247,89
346	Cilavegna	PV	49.855,84	31.110,04
347	Gambolò	PV	151.001,91	94.225,19
348	Lardirago	PV	30.009,05	18.725,65
349	Lomello	PV	13.687,21	8.540,82
350	Marzano	PV	46.100,47	28.766,69
351	Mezzana Bigli	PV	2.056,91	1.283,51
352	Mezzana Rabattone	PV	160,24	99,99
353	Mortara	PV	129.175,84	80.605,73
354	Olevano di Lomellina	PV	9.872,50	6.160,44
355	Pavia	PV	57.032,17	35.588,07
356	Pinarolo Po	PV	61.086,58	38.118,02
357	Rea	PV	16.933,93	10.566,77
358	Rosasco	PV	548,96	342,55
359	San Giorgio di Lomellina	PV	13.430,59	8.380,69
360	Santa Giuletta	PV	35.110,87	21.909,18
361	Santa Maria della Versa	PV	24.044,12	15.003,53
362	Sartirana Lomellina	PV	25.405,49	15.853,03
363	Suardi	PV	4.132,92	2.578,94
364	Torre d'Arese	PV	17.548,20	10.950,08
365	Torrevecchia Pia	PV	1.098,92	685,73
366	Vidigulfo	PV	35.030,83	21.859,24
367	Villa Biscossi	PV	3.359,52	2.096,34
368	Vistarino	PV	10.827,58	6.756,41
369	Bormio	SO	90.630,80	56.553,62
370	Morbegno	SO	11.898,76	7.424,83
371	Sondrio	SO	26.963,91	16.825,48
372	Agra	VA	8.685,46	5.419,72
373	Albizzate	VA	23.793,12	14.846,91
374	Azzate	VA	4.677,94	2.919,04
375	Bardello	VA	33.853,89	21.124,83
376	Besano	VA	32.975,92	20.576,97
377	Besozzo	VA	201.281,79	125.599,84
378	Bodio Lomnago	VA	5.727,13	3.573,73
379	Brebbia	VA	111.284,49	69.441,52
380	Brusimpiano	VA	48.160,44	30.052,12
381	Buguggiate	VA	3.342,77	2.085,89
382	Cardano al Campo	VA	198.092,25	123.609,56
383	Cassano Magnago	VA	152.959,97	95.447,02

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
384	Curiglia con Monteviasco	VA	13.427,44	8.378,72
385	Dumenza	VA	24.913,64	15.546,11
386	Gallarate	VA	437.921,71	273.263,14
387	Gavirate	VA	13.355,55	8.333,87
388	Golasecca	VA	49.747,79	31.042,62
389	Inarzo	VA	3.883,18	2.423,11
390	Ispra	VA	228.625,46	142.662,29
391	Lonate Ceppino	VA	107.833,32	67.287,99
392	Maccagno con Pino e Veddasca	VA	381.773,54	238.226,69
393	Malgesso	VA	24.596,41	15.348,16
394	Malnate	VA	433.676,96	270.614,42
395	Mercallo	VA	17.276,03	10.780,25
396	Origgio	VA	29.334,35	18.304,63
397	Osmate	VA	6.296,75	3.929,17
398	Porto Ceresio	VA	103.243,10	64.423,69
399	Samarate	VA	242.491,33	151.314,59
400	Saronno	VA	514.515,14	321.057,44
401	Solbiate Olona	VA	104.149,73	64.989,43
402	Taino	VA	41.227,88	25.726,20
403	Valganna	VA	7.264,34	4.532,95
404	Varano Borghi	VA	49.199,51	30.700,49
405	Viggiù	VA	49.131,59	30.658,11
406	Ello	LC	34.732,95	21.673,36
407	Margno	LC	38.844,32	24.238,86
408	Merate	LC	656,81	409,85
409	Morterone	LC	268,30	167,42
410	Perledo	LC	36.554,53	22.810,03
411	Boffalora d'Adda	LO	25.699,96	16.036,77
412	Camairago	LO	7.379,53	4.604,82
413	Casaletto Lodigiano	LO	33.064,78	20.632,42
414	Caselle Lurani	LO	19.621,09	12.243,56
415	Cervignano d'Adda	LO	3.361,05	2.097,30
416	Codogno	LO	113.084,59	70.564,78
417	Fombio	LO	85.298,33	53.226,16
418	Galgagnano	LO	33.005,31	20.595,32
419	Graffignana	LO	16.912,57	10.553,44
420	Lodi	LO	244.446,48	152.534,60
421	Lodi Vecchio	LO	36.015,26	22.473,52
422	Mairago	LO	72.326,57	45.131,78
423	Maleo	LO	2.657,29	1.658,15
424	Massalengo	LO	74.072,96	46.221,53
425	Montanaso Lombardo	LO	15.636,53	9.757,19
426	Mulazzano	LO	406,85	253,88

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
427	Ospedaletto Lodigiano	LO	4.787,45	2.987,37
428	Pieve Fissiraga	LO	71.132,95	44.386,96
429	Sant'Angelo Lodigiano	LO	51.954,27	32.419,46
430	Santo Stefano Lodigiano	LO	517,99	323,23
431	Secugnago	LO	33.428,21	20.859,20
432	Somaglia	LO	945,95	590,27
433	Tavazzano con Villavesco	LO	29.451,59	18.377,79
434	Turano Lodigiano	LO	132.400,36	82.617,82
435	Agrate Brianza	MB	6.798,68	4.242,38
436	Albiate	MB	72.473,62	45.223,54
437	Arcore	MB	10.052,45	6.272,73
438	Brugherio	MB	1.119.966,38	698.859,02
439	Carate Brianza	MB	63.875,24	39.858,15
440	Carnate	MB	94.014,00	58.664,74
441	Desio	MB	40.469,55	25.253,00
442	Giussano	MB	1.264.438,97	789.009,92
443	Lesmo	MB	14.773,92	9.218,92
444	Limbiate	MB	430.499,57	268.631,73
445	Macherio	MB	15.164,67	9.462,75
446	Monza	MB	204.596,44	127.668,18
447	Roncello	MB	65.102,58	40.624,01
448	Seregno	MB	166.087,41	103.638,55
449	Seveso	MB	465.924,49	290.736,88
450	Sovico	MB	7.910,58	4.936,20
451	Triuggio	MB	264.310,34	164.929,65
452	Varedo	MB	29.086,23	18.149,81
453	Vedano al Lambro	MB	26.821,22	16.736,44
454	Verano Brianza	MB	13.658,51	8.522,91
455	Vimercate	MB	417.590,68	260.576,58
456	Arenzano	GE	184.359,88	115.040,56
457	Bargagli	GE	13.788,35	8.603,93
458	Camogli	GE	80.179,92	50.032,27
459	Campomorone	GE	158.791,09	99.085,64
460	Casarza Ligure	GE	9.866,44	6.156,66
461	Castiglione Chiavarese	GE	28.946,24	18.062,45
462	Chiavari	GE	108.528,80	67.721,97
463	Cogoleto	GE	408.592,20	254.961,53
464	Cogorno	GE	229.087,29	142.950,47
465	Genova	GE	27.560.641,48	17.197.840,29
466	Lumarzo	GE	2.998,98	1.871,37
467	Ne	GE	33.033,61	20.612,97
468	Rezzoaglio	GE	65.369,99	40.790,87
469	Santa Margherita Ligure	GE	323.787,39	202.043,33

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
470	Santo Stefano d'Aveto	GE	147.079,35	91.777,51
471	Savignone	GE	7.444,35	4.645,27
472	Sestri Levante	GE	105.837,34	66.042,50
473	Uscio	GE	1.191,06	743,22
474	Zoagli	GE	16.641,25	10.384,14
475	Apricale	IM	23.182,73	14.466,02
476	Armo	IM	3.049,86	1.903,12
477	Aurigo	IM	3.582,05	2.235,20
478	Bajardo	IM	15.676,50	9.782,14
479	Bordighera	IM	22.421,98	13.991,32
480	Borghetto d'Arroscia	IM	6.185,91	3.860,01
481	Camporosso	IM	46.224,22	28.843,91
482	Caravonica	IM	2.638,30	1.646,30
483	Castellaro	IM	1.645,34	1.026,69
484	Cervo	IM	113.051,66	70.544,24
485	Chiusanico	IM	6.724,04	4.195,80
486	Cipressa	IM	95.089,30	59.335,72
487	Civezza	IM	17.521,30	10.933,29
488	Diano Castello	IM	5.119,33	3.194,46
489	Diano Marina	IM	208.733,83	130.249,91
490	Diano San Pietro	IM	13.412,03	8.369,11
491	Dolcedo	IM	88.598,98	55.285,76
492	Imperia	IM	28.803,62	17.973,46
493	Isolabona	IM	21.606,02	13.482,16
494	Montegrosso Pian Latte	IM	6.402,48	3.995,14
495	Perinaldo	IM	4.657,70	2.906,40
496	Pietrabruna	IM	21.652,93	13.511,43
497	Pieve di Teco	IM	56.727,42	35.397,91
498	Riva Ligure	IM	3.259,23	2.033,76
499	Sanremo	IM	1.131.772,70	706.226,17
500	Taggia	IM	52.751,17	32.916,73
501	Terzorio	IM	6.882,16	4.294,47
502	Triora	IM	39.763,46	24.812,40
503	Vallecrosia	IM	244.628,51	152.648,19
504	Ventimiglia	IM	557.844,23	348.094,80
505	Arcola	SP	84.974,68	53.024,20
506	Beverino	SP	70.320,54	43.880,02
507	Bolano	SP	33.708,30	21.033,98
508	Borghetto di Vara	SP	20.990,61	13.098,14
509	Calice al Cornoviglio	SP	34.513,75	21.536,58
510	Carro	SP	30.828,66	19.237,08
511	Carrodano	SP	7.955,28	4.964,09
512	Castelnuovo Magra	SP	18.498,13	11.542,83

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
513	Follo	SP	116.633,88	72.779,54
514	La Spezia	SP	545.842,00	340.605,41
515	Lerici	SP	188.620,81	117.699,38
516	Ortonovo	SP	256.371,05	159.975,54
517	Portovenere	SP	46.698,43	29.139,82
518	Riccò del Golfo di Spezia	SP	21.277,56	13.277,19
519	Riomaggiore	SP	126.671,85	79.043,24
520	Santo Stefano di Magra	SP	34.144,38	21.306,09
521	Sarzana	SP	193.096,58	120.492,27
522	Vezzano Ligure	SP	81.860,40	51.080,89
523	Alassio	SV	203.838,05	127.194,95
524	Albenga	SV	196.371,92	122.536,08
525	Albissola Marina	SV	38.310,19	23.905,56
526	Albisola Superiore	SV	65.070,24	40.603,83
527	Andora	SV	109.692,50	68.448,12
528	Boissano	SV	1.930,56	1.204,67
529	Borghetto Santo Spirito	SV	24.863,62	15.514,90
530	Cairo Montenotte	SV	458.687,24	286.220,84
531	Calice Ligure	SV	2.946,43	1.838,57
532	Ceriale	SV	22.168,26	13.832,99
533	Cosseria	SV	1.518,50	947,54
534	Finale Ligure	SV	179.841,35	112.221,00
535	Garlenda	SV	5.334,50	3.328,73
536	Laigueglia	SV	31.742,47	19.807,30
537	Magliolo	SV	10.715,33	6.686,36
538	Millesimo	SV	61.355,87	38.286,07
539	Pietra Ligure	SV	572.120,11	357.002,95
540	Savona	SV	315.697,26	196.995,09
541	Spotorno	SV	160.632,86	100.234,91
542	Stella	SV	4.155,11	2.592,79
543	Toirano	SV	7.657,80	4.778,47
544	Tovo San Giacomo	SV	5.644,97	3.522,46
545	Vendone	SV	7.121,20	4.443,63
546	Villanova d'Albenga	SV	34.724,52	21.668,10
547	Zuccarello	SV	2.563,52	1.599,64
548	Auronzo di Cadore	BL	206.106,38	128.610,38
549	Colle Santa Lucia	BL	9.392,35	5.860,82
550	Cortina d'Ampezzo	BL	189.538,60	118.272,08
551	Feltre	BL	493.513,54	307.952,45
552	Limana	BL	8.015,84	5.001,88
553	Ospitale di Cadore	BL	2.671,05	1.666,73
554	Ponte nelle Alpi	BL	140.526,70	87.688,66
555	Santo Stefano di Cadore	BL	1.549,79	967,07

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
556	San Vito di Cadore	BL	121.824,28	76.018,35
557	Vodo Cadore	BL	2.032,62	1.268,35
558	Albignasego	PD	28.153,82	17.567,99
559	Baone	PD	3.230,49	2.015,83
560	Este	PD	68.884,40	42.983,86
561	Gazzo	PD	8.893,51	5.549,55
562	Padova	PD	1.011.330,97	631.070,52
563	Sant'Urbano	PD	34.983,49	21.829,70
564	Adria	RO	477.101,74	297.711,49
565	Badia Polesine	RO	441.822,74	275.697,39
566	Canaro	RO	1.409,05	879,25
567	Castelnovo Bariano	RO	74.703,07	46.614,72
568	Crespino	RO	36.813,85	22.971,84
569	Frassinelle Polesine	RO	17.228,34	10.750,48
570	Lendinara	RO	422.596,80	263.700,40
571	Loreo	RO	154.138,97	96.182,72
572	Lusia	RO	81.667,61	50.960,59
573	Papozze	RO	58.607,92	36.571,34
574	Pettorazza Grimani	RO	9.832,44	6.135,44
575	Pincara	RO	20.295,37	12.664,31
576	Polesella	RO	173.970,74	108.557,74
577	Pontecchio Polesine	RO	87.512,58	54.607,85
578	Porto Tolle	RO	641.996,01	400.605,51
579	Rovigo	RO	2.223.709,06	1.387.594,46
580	Stienta	RO	24.255,94	15.135,71
581	Taglio di Po	RO	138.332,99	86.319,78
582	Villanova Marchesana	RO	3.268,89	2.039,79
583	Campolongo Maggiore	VE	124.930,02	77.956,33
584	Camponogara	VE	12.477,43	7.785,92
585	Cavarzere	VE	478.315,79	298.469,05
586	Chioggia	VE	853.830,03	532.789,94
587	Cona	VE	3.524,61	2.199,36
588	Eraclea	VE	5.471,97	3.414,51
589	Jesolo	VE	854.339,72	533.107,99
590	Martellago	VE	11.211,65	6.996,07
591	Mirano	VE	301.056,86	187.859,48
592	Pianiga	VE	177.940,37	111.034,79
593	San Michele al Tagliamento	VE	44.513,25	27.776,27
594	Teglio Veneto	VE	87.188,38	54.405,55
595	Venezia	VE	2.499.534,47	1.559.709,51
596	Albaredo d'Adige	VR	162.406,94	101.341,93
597	Bosco Chiesanuova	VR	3.903,97	2.436,08
598	Bovolone	VR	250.462,56	156.288,64

	Città metropolitana - Comune	**Prov.**	**Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014**	**Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016**
599	Casaleone	VR	147.217,91	91.863,98
600	Castagnaro	VR	47.507,41	29.644,62
601	Cerea	VR	32.974,44	20.576,05
602	Ferrara di Monte Baldo	VR	27.896,78	17.407,59
603	Grezzana	VR	3.519,63	2.196,25
604	Isola della Scala	VR	6.400,76	3.994,07
605	Legnago	VR	12.223,18	7.627,26
606	Minerbe	VR	5.296,10	3.304,76
607	Montecchia di Crosara	VR	6.952,71	4.338,49
608	Monteforte d'Alpone	VR	76.598,98	47.797,76
609	Pescantina	VR	735.087,31	458.694,48
610	Povegliano Veronese	VR	120.463,67	75.169,33
611	Ronco all'Adige	VR	5.018,25	3.131,39
612	San Bonifacio	VR	357.599,16	223.141,88
613	San Giovanni Ilarione	VR	367,41	229,26
614	Verona	VR	2.782.630,03	1.736.361,14
615	Vestenanova	VR	11.900,90	7.426,16
616	Villa Bartolomea	VR	136.995,16	85.484,98
617	Asiago	VI	327.179,32	204.159,90
618	Bassano del Grappa	VI	4.212,44	2.628,56
619	Bolzano Vicentino	VI	10.972,99	6.847,14
620	Crespadoro	VI	22.836,15	14.249,76
621	Enego	VI	139.873,31	87.280,94
622	Foza	VI	18.866,10	11.772,44
623	Gallio	VI	116.229,19	72.527,01
624	Marano Vicentino	VI	24.229,13	15.118,98
625	Montegaldella	VI	1.949,03	1.216,20
626	Monteviale	VI	11.915,45	7.435,24
627	Posina	VI	3.463,82	2.161,42
628	Torrebelvicino	VI	5.922,17	3.695,44
629	Arta Terme	UD	17.111,82	10.677,78
630	Taipana	UD	4.448,27	2.775,72
631	Duino-Aurisina	TS	51.342,90	32.037,97
632	Trieste	TS	1.022.328,43	637.932,94
633	Pinzano al Tagliamento	PN	1.672,41	1.043,58
634	Alto Reno Terme	BO	147.384,97	91.968,22
635	Bologna	BO	7.017.159,37	4.378.707,45
636	Casalecchio di Reno	BO	172.469,06	107.620,69
637	Casalfiumanese	BO	7.002,16	4.369,35
638	Castel Guelfo di Bologna	BO	16.443,63	10.260,82
639	Castel Maggiore	BO	50.147,70	31.292,16
640	Castiglione dei Pepoli	BO	153.971,91	96.078,47
641	Crevalcore	BO	19.067,88	11.898,36

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
642	Fontanelice	BO	14.530,59	9.067,09
643	Gaggio Montano	BO	213.439,69	133.186,37
644	Galliera	BO	124.201,50	77.501,74
645	Grizzana Morandi	BO	164.258,29	102.497,17
646	Imola	BO	132.775,79	82.852,09
647	Loiano	BO	154.263,94	96.260,70
648	Marzabotto	BO	177.784,47	110.937,51
649	Minerbio	BO	9.411,65	5.872,87
650	Monghidoro	BO	183.138,54	114.278,45
651	Monterenzio	BO	205.592,61	128.289,79
652	Monte San Pietro	BO	31.415,86	19.603,50
653	Monzuno	BO	192.288,57	119.988,06
654	Ozzano dell'Emilia	BO	408.713,56	255.037,26
655	San Benedetto Val di Sambro	BO	263.980,53	164.723,85
656	San Giovanni in Persiceto	BO	24.170,41	15.082,34
657	San Lazzaro di Savena	BO	164.591,70	102.705,22
658	San Pietro in Casale	BO	626.613,86	391.007,05
659	Sant'Agata Bolognese	BO	278.600,37	173.846,63
660	Valsamoggia	BO	15.336,23	9.569,81
661	Vergato	BO	243.077,00	151.680,05
662	Zola Predosa	BO	107.093,16	66.826,13
663	Argenta	FE	1.310,65	817,85
664	Berra	FE	92.996,41	58.029,76
665	Cento	FE	37.797,68	23.585,75
666	Fiscaglia	FE	61.250,82	38.220,51
667	Formignana	FE	4.243,57	2.647,99
668	Lagosanto	FE	81.309,16	50.736,92
669	Masi Torello	FE	5.151,55	3.214,57
670	Ostellato	FE	5.405,96	3.373,32
671	Poggio Renatico	FE	31.944,36	19.933,28
672	Portomaggiore	FE	195.656,11	122.089,41
673	Ro	FE	70.002,51	43.681,56
674	Tresigallo	FE	1.191,46	743,47
675	Voghiera	FE	44.734,89	27.914,57
676	Bagno di Romagna	FC	13.241,93	8.262,97
677	Cesena	FC	497.535,70	310.462,27
678	Cesenatico	FC	60.009,33	37.445,82
679	Civitella di Romagna	FC	96.758,64	60.377,39
680	Dovadola	FC	64.282,39	40.112,21
681	Forlì	FC	909.074,22	567.262,31
682	Gatteo	FC	185.720,18	115.889,39
683	Mercato Saraceno	FC	36.485,81	22.767,15
684	Modigliana	FC	78.892,18	49.228,72

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
685	Montiano	FC	1.520,68	948,90
686	Portico e San Benedetto	FC	10.626,42	6.630,88
687	Predappio	FC	111.654,13	69.672,18
688	Rocca San Casciano	FC	50.679,39	31.623,94
689	San Mauro Pascoli	FC	276.772,88	172.706,28
690	Sarsina	FC	18.586,48	11.597,96
691	Savignano sul Rubicone	FC	337.876,29	210.834,80
692	Tredozio	FC	7.654,93	4.776,68
693	Verghereto	FC	84.144,29	52.506,04
694	Bomporto	MO	311.359,65	194.288,42
695	Fanano	MO	124.125,04	77.454,03
696	Finale Emilia	MO	150.176,35	93.710,04
697	Frassinoro	MO	57.252,37	35.725,48
698	Marano sul Panaro	MO	14.643,02	9.137,24
699	Medolla	MO	13.649,95	8.517,57
700	Modena	MO	4.014.845,19	2.505.263,40
701	Montecreto	MO	3.207,30	2.001,35
702	Montefiorino	MO	61.546,76	38.405,18
703	Nonantola	MO	198.975,15	124.160,49
704	Palagano	MO	82.978,54	51.778,61
705	Pievepelago	MO	169.038,05	105.479,74
706	Ravarino	MO	128.580,44	80.234,19
707	San Cesario sul Panaro	MO	69.382,97	43.294,97
708	San Prospero	MO	10.461,70	6.528,10
709	Serramazzoni	MO	15.734,66	9.818,43
710	Sestola	MO	132.177,79	82.478,94
711	Bardi	PR	16.215,18	10.118,27
712	Berceto	PR	114.713,53	71.581,24
713	Bore	PR	32.611,83	20.349,78
714	Borgo Val di Taro	PR	157.820,64	98.480,08
715	Calestano	PR	14.574,20	9.094,30
716	Corniglio	PR	39.731,20	24.792,27
717	Fontanellato	PR	9.045,37	5.644,31
718	Fontevivo	PR	14.503,53	9.050,20
719	Palanzano	PR	2.973,71	1.855,59
720	Parma	PR	10.933.483,92	6.822.493,96
721	Pellegrino Parmense	PR	43.859,46	27.368,30
722	San Secondo Parmense	PR	125.018,97	78.011,83
723	Solignano	PR	4.116,25	2.568,54
724	Tizzano Val Parma	PR	5.749,51	3.587,70
725	Tornolo	PR	16.193,57	10.104,78
726	Torrile	PR	30.895,05	19.278,51
727	Traversetolo	PR	879,75	548,97

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
728	Varano de' Melegari	PR	132.094,82	82.427,17
729	Varsi	PR	4.755,37	2.967,35
730	Agazzano	PC	52.430,13	32.716,40
731	Castelvetro Piacentino	PC	181.089,14	112.999,62
732	Lugagnano Val d'Arda	PC	17.433,21	10.878,32
733	Pecorara	PC	633,53	395,32
734	Rottofreno	PC	167.446,43	104.486,57
735	Alfonsine	RA	228.955,18	142.868,03
736	Bagnacavallo	RA	320.510,49	199.998,55
737	Bagnara di Romagna	RA	55.187,13	34.436,77
738	Casola Valsenio	RA	6.532,31	4.076,16
739	Cervia	RA	935.225,27	583.580,57
740	Conselice	RA	191.233,79	119.329,88
741	Cotignola	RA	219.197,54	136.779,26
742	Faenza	RA	2.488.402,69	1.552.763,28
743	Fusignano	RA	187.862,59	117.226,26
744	Lugo	RA	686.060,84	428.101,96
745	Massa Lombarda	RA	195.533,24	122.012,74
746	Ravenna	RA	4.989.171,99	3.113.243,32
747	Riolo Terme	RA	11.360,11	7.088,71
748	Russi	RA	90.474,35	56.455,99
749	Solarolo	RA	158.710,42	99.035,30
750	Bibbiano	RE	13.826,12	8.627,50
751	Brescello	RE	1.464,40	913,79
752	Cadelbosco di Sopra	RE	3.074,87	1.918,72
753	Campegine	RE	131.424,81	82.009,08
754	Canossa	RE	4.744,54	2.960,59
755	Castellarano	RE	875.171,39	546.106,95
756	Castelnovo ne' Monti	RE	511.474,62	319.160,16
757	Cavriago	RE	80.689,38	50.350,17
758	Fabbrico	RE	55.847,39	34.848,77
759	Quattro Castella	RE	209.394,38	130.662,09
760	Reggio nell'Emilia	RE	5.189.910,51	3.238.504,16
761	Sant'Ilario d'Enza	RE	501.088,40	312.679,16
762	Ventasso	RE	5.506,52	3.436,07
763	Vetto	RE	48.415,20	30.211,08
764	Viano	RE	47.749,92	29.795,95
765	Villa Minozzo	RE	114.321,12	71.336,38
766	Bellaria-Igea Marina	RN	1.248.964,14	779.353,62
767	Casteldelci	RN	15.111,41	9.429,52
768	Cattolica	RN	489.246,42	305.289,76
769	Coriano	RN	250.866,15	156.540,48
770	Gemmano	RN	12.952,94	8.082,63

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
771	Misano Adriatico	RN	339.346,58	211.752,27
772	Mondaino	RN	41.682,98	26.010,18
773	Montefiore Conca	RN	30.552,19	19.064,56
774	Montegridolfo	RN	18.199,04	11.356,20
775	Montescudo - Monte Colombo	RN	76.565,84	47.777,08
776	Morciano di Romagna	RN	99.199,19	61.900,30
777	Novafeltria	RN	60.039,99	37.464,95
778	Pennabilli	RN	72.832,13	45.447,25
779	Poggio Torriana	RN	10.004,00	6.242,50
780	Riccione	RN	278.036,81	173.494,97
781	Rimini	RN	363.054,69	226.546,13
782	Saludecio	RN	29.088,05	18.150,94
783	San Clemente	RN	30.067,16	18.761,91
784	San Giovanni in Marignano	RN	460.803,69	287.541,50
785	San Leo	RN	61.658,28	38.474,77
786	Sant'Agata Feltria	RN	36.741,31	22.926,57
787	Verucchio	RN	87.598,18	54.661,26
788	Arezzo	AR	104.078,06	64.944,71
789	Capolona	AR	16.738,91	10.445,08
790	Castiglion Fiorentino	AR	613.046,56	382.541,05
791	Civitella in Val di Chiana	AR	17.026,92	10.624,80
792	Cortona	AR	34.695,66	21.650,09
793	Loro Ciuffenna	AR	2.917,51	1.820,53
794	Marciano della Chiana	AR	41.426,11	25.849,89
795	Montemignaio	AR	2.178,08	1.359,12
796	Montevarchi	AR	483.447,08	301.670,98
797	Pieve Santo Stefano	AR	14.986,90	9.351,83
798	Sansepolcro	AR	279.907,73	174.662,42
799	Bagno a Ripoli	FI	30.758,27	19.193,16
800	Barberino di Mugello	FI	340.595,90	212.531,84
801	Borgo San Lorenzo	FI	321.465,19	200.594,28
802	Campi Bisenzio	FI	29.486,63	18.399,66
803	Capraia e Limite	FI	4.865,58	3.036,12
804	Certaldo	FI	51.453,83	32.107,19
805	Dicomano	FI	187.062,24	116.726,84
806	Fiesole	FI	607.722,31	379.218,72
807	Figline e Incisa Valdarno	FI	2.413,77	1.506,19
808	Firenze	FI	3.123.456,69	1.949.036,98
809	Fucecchio	FI	164.107,66	102.403,18
810	Greve in Chianti	FI	52.460,62	32.735,43
811	Impruneta	FI	245.812,39	153.386,93
812	Londa	FI	1.748,81	1.091,26
813	Marradi	FI	62.678,31	39.111,27

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
814	Montespertoli	FI	14.548,97	9.078,56
815	Palazzuolo sul Senio	FI	22.051,57	13.760,18
816	Pelago	FI	41.345,89	25.799,84
817	Rufina	FI	147.325,39	91.931,04
818	San Godenzo	FI	41.978,45	26.194,55
819	Scandicci	FI	56.480,06	35.243,56
820	Scarperia e San Piero	FI	187.770,70	117.168,92
821	Signa	FI	398.191,57	248.471,54
822	Vaglia	FI	76.288,57	47.604,07
823	Vicchio	FI	198.489,84	123.857,66
824	Capalbio	GR	18.963,44	11.833,19
825	Cinigiano	GR	6.345,91	3.959,85
826	Follonica	GR	148.852,54	92.883,98
827	Gavorrano	GR	144.199,25	89.980,33
828	Magliano in Toscana	GR	67.780,50	42.295,03
829	Manciano	GR	244.895,80	152.814,98
830	Massa Marittima	GR	74.113,98	46.247,12
831	Monte Argentario	GR	4.557,58	2.843,93
832	Orbetello	GR	138.725,10	86.564,46
833	Roccastrada	GR	341.158,62	212.882,98
834	Scansano	GR	19.320,22	12.055,82
835	Bibbona	LI	127.106,43	79.314,41
836	Castagneto Carducci	LI	128.463,20	80.161,04
837	Collesalvetti	LI	62.162,01	38.789,09
838	Livorno	LI	14.901,30	9.298,41
839	Marciana Marina	LI	48.611,81	30.333,77
840	Porto Azzurro	LI	202.493,95	126.356,23
841	Rio nell'Elba	LI	66.293,13	41.366,91
842	Rosignano Marittimo	LI	211.991,22	132.282,52
843	San Vincenzo	LI	66.115,74	41.256,22
844	Suvereto	LI	10.767,13	6.718,69
845	Altopascio	LU	621.746,02	387.969,52
846	Bagni di Lucca	LU	223.271,86	139.321,64
847	Barga	LU	125.261,48	78.163,16
848	Borgo a Mozzano	LU	19.371,14	12.087,59
849	Camaiore	LU	238.591,33	148.880,99
850	Camporgiano	LU	26.075,29	16.270,98
851	Capannori	LU	195.511,59	121.999,23
852	Castelnuovo di Garfagnana	LU	10.065,28	6.280,73
853	Coreglia Antelminelli	LU	88.656,34	55.321,56
854	Forte dei Marmi	LU	271.233,01	169.249,40
855	Fosciandora	LU	2.499,90	1.559,94
856	Lucca	LU	430.745,85	268.785,41

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
857	Massarosa	LU	196.364,32	122.531,33
858	Molazzana	LU	18.114,57	11.303,49
859	Montecarlo	LU	7.405,77	4.621,20
860	Pescaglia	LU	143.010,31	89.238,43
861	Pietrasanta	LU	1.587.688,16	990.717,41
862	Porcari	LU	121.149,66	75.597,38
863	Seravezza	LU	125.941,60	78.587,56
864	Vagli Sotto	LU	3.103,52	1.936,60
865	Viareggio	LU	4.120.365,09	2.571.107,81
866	Villa Basilica	LU	45.703,27	28.518,84
867	Aulla	MS	259.199,95	161.740,77
868	Fivizzano	MS	253.215,00	158.006,16
869	Fosdinovo	MS	96.461,77	60.192,14
870	Licciana Nardi	MS	38.453,65	23.995,08
871	Montignoso	MS	73.738,41	46.012,77
872	Podenzana	MS	5.772,39	3.601,97
873	Villafranca in Lunigiana	MS	3.247,87	2.026,67
874	Bientina	PI	2.956,23	1.844,69
875	Buti	PI	13.733,43	8.569,66
876	Calcinaia	PI	10.370,89	6.471,44
877	Capannoli	PI	17.700,00	11.044,80
878	Casciana Terme Lari	PI	51.644,57	32.226,21
879	Cascina	PI	151.897,27	94.783,90
880	Castelfranco di Sotto	PI	28.935,73	18.055,90
881	Castellina Marittima	PI	11.340,45	7.076,44
882	Fauglia	PI	3.055,60	1.906,70
883	Montescudaio	PI	16.705,17	10.424,02
884	Monteverdi Marittimo	PI	19.525,68	12.184,02
885	Montopoli in Val d'Arno	PI	89.418,90	55.797,39
886	Pisa	PI	380.406,63	237.373,74
887	Ponsacco	PI	80.360,33	50.144,84
888	Pontedera	PI	179.342,35	111.909,63
889	Riparbella	PI	5.823,08	3.633,60
890	San Giuliano Terme	PI	1.416.843,26	884.110,20
891	Santa Croce sull'Arno	PI	50.844,39	31.726,90
892	Cutigliano	PT	106.269,25	66.312,01
893	Lamporecchio	PT	36.181,12	22.577,02
894	Marliana	PT	83.410,46	52.048,13
895	Monsummano Terme	PT	4.694,84	2.929,58
896	Montale	PT	294.794,61	183.951,84
897	Pescia	PT	119.421,68	74.519,13
898	Pieve a Nievole	PT	1.375,56	858,35
899	Ponte Buggianese	PT	42.608,87	26.587,93

	Città metropolitana - Comune	**Prov.**	**Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014**	**Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016**
900	Sambuca Pistoiese	PT	64.254,70	40.094,93
901	San Marcello Pistoiese	PT	405.850,37	253.250,63
902	Uzzano	PT	38.464,24	24.001,68
903	Abbadia San Salvatore	SI	757,55	472,71
904	Asciano	SI	110.205,08	68.767,97
905	Buonconvento	SI	86.269,53	53.832,19
906	Castellina in Chianti	SI	36.438,22	22.737,45
907	Castelnuovo Berardenga	SI	47.318,20	29.526,55
908	Cetona	SI	1.591,07	992,83
909	Chiusdino	SI	2.204,31	1.375,49
910	Chiusi	SI	36.616,05	22.848,41
911	Colle di Val d'Elsa	SI	535.416,65	334.099,99
912	Gaiole in Chianti	SI	71.889,53	44.859,06
913	Montalcino	SI	74.337,56	46.386,64
914	Montepulciano	SI	107.745,92	67.233,45
915	Monteroni d'Arbia	SI	18.700,62	11.669,18
916	Piancastagnaio	SI	74.173,33	46.284,16
917	Pienza	SI	9.689,95	6.046,53
918	Poggibonsi	SI	581.764,18	363.020,85
919	Radda in Chianti	SI	6.285,76	3.922,31
920	Radicofani	SI	46.288,06	28.883,75
921	Rapolano Terme	SI	43.552,63	27.176,84
922	San Casciano dei Bagni	SI	614,44	383,41
923	San Giovanni d'Asso	SI	33.483,13	20.893,47
924	San Quirico d'Orcia	SI	1.154,99	720,72
925	Siena	SI	4.267.078,48	2.662.656,97
926	Sinalunga	SI	7.453,95	4.651,26
927	Sovicille	SI	53.943,01	33.660,44
928	Torrita di Siena	SI	19.771,08	12.337,15
929	Trequanda	SI	50.555,23	31.546,46
930	Cantagallo	PO	822,72	513,38
931	Vernio	PO	94.753,30	59.126,06
932	Bettona	PG	6.678,99	4.167,69
933	Bevagna	PG	72.429,15	45.195,79
934	Cascia	PG	108.752,75	67.861,71
935	Castiglione del Lago	PG	280.248,76	174.875,22
936	Città della Pieve	PG	198.696,16	123.986,40
937	Città di Castello	PG	1.302.785,76	812.938,31
938	Collazzone	PG	6.594,97	4.115,26
939	Corciano	PG	723.416,24	451.411,73
940	Costacciaro	PG	53.731,54	33.528,48
941	Deruta	PG	109.267,23	68.182,75
942	Giano dell'Umbria	PG	55.238,59	34.468,88

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
943	Gualdo Tadino	PG	39.871,90	24.880,07
944	Gubbio	PG	338.133,12	210.995,07
945	Magione	PG	14.342,95	8.950,00
946	Marsciano	PG	477.386,54	297.889,20
947	Massa Martana	PG	15.336,60	9.570,04
948	Monte Castello di Vibio	PG	3.354,52	2.093,22
949	Monteleone di Spoleto	PG	609,05	380,04
950	Monte Santa Maria Tiberina	PG	1.544,21	963,59
951	Montone	PG	18.020,78	11.244,96
952	Norcia	PG	145.887,96	91.034,09
953	Paciano	PG	6.184,70	3.859,26
954	Panicale	PG	62.199,65	38.812,58
955	Passignano sul Trasimeno	PG	67.130,03	41.889,14
956	Perugia	PG	8.768.199,34	5.471.356,39
957	Piegaro	PG	126.137,11	78.709,56
958	Preci	PG	2.663,28	1.661,89
959	Scheggia e Pascelupo	PG	82.644,55	51.570,20
960	Spoleto	PG	698.330,96	435.758,52
961	Todi	PG	1.561,91	974,63
962	Trevi	PG	51.826,15	32.339,52
963	Umbertide	PG	250.012,88	156.008,04
964	Valtopina	PG	28.449,72	17.752,62
965	Alviano	TR	45.727,11	28.533,71
966	Amelia	TR	397.992,42	248.347,27
967	Arrone	TR	103.966,93	64.875,37
968	Attigliano	TR	31.930,05	19.924,35
969	Giove	TR	1.794,76	1.119,93
970	Montegabbione	TR	47.678,89	29.751,62
971	Narni	TR	627.783,51	391.736,91
972	Orvieto	TR	842.444,78	525.685,54
973	Parrano	TR	24.873,72	15.521,20
974	Porano	TR	2.635,52	1.644,57
975	Ancona	AN	4.719.698,42	2.945.091,82
976	Arcevia	AN	144.449,87	90.136,72
977	Camerata Picena	AN	736,44	459,54
978	Castelbellino	AN	75.190,44	46.918,84
979	Castelplanio	AN	81.509,10	50.861,68
980	Chiaravalle	AN	10.334,12	6.448,49
981	Cupramontana	AN	40.212,41	25.092,54
982	Fabriano	AN	31.572,34	19.701,14
983	Falconara Marittima	AN	888.736,89	554.571,82
984	Filottrano	AN	210.128,89	131.120,43
985	Jesi	AN	603.028,32	376.289,67

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
986	Loreto	AN	353.679,30	220.695,88
987	Maiolati Spontini	AN	19.165,19	11.959,08
988	Mergo	AN	16.990,91	10.602,33
989	Montecarotto	AN	4.830,86	3.014,46
990	Montemarciano	AN	41.398,08	25.832,40
991	Morro d'Alba	AN	34.200,21	21.340,93
992	Offagna	AN	43.889,95	27.387,33
993	Osimo	AN	40.828,60	25.477,05
994	San Paolo di Jesi	AN	1.810,61	1.129,82
995	Sassoferrato	AN	211.333,81	131.872,29
996	Senigallia	AN	1.830.023,59	1.141.934,72
997	Staffolo	AN	87.602,82	54.664,16
998	Trecastelli	AN	143.862,75	89.770,36
999	Acquasanta Terme	AP	72.028,28	44.945,64
1000	Appignano del Tronto	AP	16.409,68	10.239,64
1001	Carassai	AP	1.453,34	906,89
1002	Folignano	AP	144.366,15	90.084,48
1003	Offida	AP	6.678,80	4.167,57
1004	San Benedetto del Tronto	AP	1.714.127,22	1.069.615,39
1005	Venarotta	AP	24.055,80	15.010,82
1006	Camerino	MC	20.731,39	12.936,39
1007	Castelraimondo	MC	175.809,26	109.704,98
1008	Civitanova Marche	MC	2.058.457,03	1.284.477,19
1009	Colmurano	MC	28.743,57	17.935,99
1010	Esanatoglia	MC	21.617,79	13.489,50
1011	Gagliole	MC	20.989,21	13.097,27
1012	Macerata	MC	45.173,82	28.188,46
1013	Matelica	MC	360.424,60	224.904,95
1014	Mogliano	MC	96.604,77	60.281,38
1015	Montecassiano	MC	89.625,67	55.926,42
1016	Morrovalle	MC	41.380,76	25.821,60
1017	Penna San Giovanni	MC	47.305,59	29.518,69
1018	Pieve Torina	MC	42.215,45	26.342,44
1019	Pollenza	MC	165.314,74	103.156,40
1020	Porto Recanati	MC	190.288,87	118.740,25
1021	Potenza Picena	MC	5.445,59	3.398,05
1022	Recanati	MC	413.329,54	257.917,63
1023	San Ginesio	MC	83.602,05	52.167,68
1024	San Severino Marche	MC	91.171,20	56.890,83
1025	Sant'Angelo in Pontano	MC	2.796,24	1.744,86
1026	Sefro	MC	16.212,60	10.116,66
1027	Serrapetrona	MC	21.668,39	13.521,07
1028	Tolentino	MC	70.877,18	44.227,36

	Città metropolitana - Comune	**Prov.**	**Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014**	**Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016**
1029	Ussita	MC	91.703,80	57.223,17
1030	Apecchio	PU	6.239,06	3.893,17
1031	Borgo Pace	PU	21.211,48	13.235,96
1032	Cartoceto	PU	110.204,67	68.767,71
1033	Fano	PU	33.896,39	21.151,35
1034	Fossombrone	PU	2.926,21	1.825,96
1035	Frontone	PU	1.901,68	1.186,65
1036	Gabicce Mare	PU	269.509,40	168.173,86
1037	Isola del Piano	PU	10.118,10	6.313,69
1038	Mercatello sul Metauro	PU	4.339,45	2.707,82
1039	Mercatino Conca	PU	26.725,70	16.676,84
1040	Mondolfo	PU	5.376,57	3.354,98
1041	Monte Cerignone	PU	14.478,20	9.034,40
1042	Monteciccardo	PU	9.886,20	6.168,99
1043	Monte Grimano Terme	PU	18.685,96	11.660,04
1044	Orciano di Pesaro	PU	1.936,63	1.208,45
1045	Peglio	PU	23.904,50	14.916,41
1046	Pergola	PU	118.305,35	73.822,54
1047	Pesaro	PU	775.885,42	484.152,50
1048	Saltara	PU	132.992,91	82.987,58
1049	San Costanzo	PU	1.685,43	1.051,71
1050	San Giorgio di Pesaro	PU	40.904,93	25.524,67
1051	San Lorenzo in Campo	PU	45,89	28,64
1052	Sassofeltrio	PU	668,91	417,40
1053	Serra Sant'Abbondio	PU	3.401,66	2.122,63
1054	Tavoleto	PU	11.094,98	6.923,27
1055	Tavullia	PU	163.372,07	101.944,17
1056	Urbania	PU	94.478,45	58.954,55
1057	Fermo	FM	766.766,50	478.462,30
1058	Francavilla d'Ete	FM	20.437,99	12.753,31
1059	Montegiorgio	FM	136.643,34	85.265,44
1060	Porto San Giorgio	FM	273.621,46	170.739,79
1061	Sant'Elpidio a Mare	FM	242.907,20	151.574,09
1062	Servigliano	FM	39.451,86	24.617,96
1063	Anagni	FR	3.155,50	1.969,03
1064	Arnara	FR	3.379,50	2.108,81
1065	Arpino	FR	254.575,33	158.855,01
1066	Ausonia	FR	25.721,15	16.050,00
1067	Boville Ernica	FR	51.892,24	32.380,76
1068	Cassino	FR	1.320.506,84	823.996,27
1069	Castro dei Volsci	FR	31.697,43	19.779,20
1070	Ceprano	FR	190.853,52	119.092,60
1071	Cervaro	FR	8.546,73	5.333,16

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1072	Collepardo	FR	338,29	211,09
1073	Fiuggi	FR	525.789,06	328.092,37
1074	Frosinone	FR	2.003.361,70	1.250.097,70
1075	Giuliano di Roma	FR	3.296,23	2.056,85
1076	Isola del Liri	FR	21.267,50	13.270,92
1077	Pastena	FR	46.755,94	29.175,70
1078	Pico	FR	81.022,89	50.558,28
1079	Pontecorvo	FR	104.234,24	65.042,16
1080	Ripi	FR	127.844,28	79.774,83
1081	San Donato Val di Comino	FR	2.817,17	1.757,92
1082	San Giorgio a Liri	FR	116.402,21	72.634,98
1083	Sant'Elia Fiumerapido	FR	9.479,48	5.915,20
1084	Santopadre	FR	1.635,59	1.020,61
1085	Villa Latina	FR	25.183,37	15.714,42
1086	Castelforte	LT	64.873,58	40.481,11
1087	Formia	LT	238.918,62	149.085,22
1088	Latina	LT	1.093.735,72	682.491,09
1089	Minturno	LT	453.861,43	283.209,53
1090	Ponza	LT	37.229,31	23.231,09
1091	Prossedi	LT	12.461,25	7.775,82
1092	Rocca Massima	LT	2.268,64	1.415,63
1093	Sabaudia	LT	735.633,68	459.035,42
1094	San Felice Circeo	LT	836.723,23	522.115,30
1095	Santi Cosma e Damiano	LT	157.495,94	98.277,46
1096	Sezze	LT	563.199,64	351.436,57
1097	Sonnino	LT	98.833,51	61.672,11
1098	Spigno Saturnia	LT	65.584,69	40.924,85
1099	Terracina	LT	2.087.355,55	1.302.509,86
1100	Accumoli	RI	32.179,56	20.080,05
1101	Amatrice	RI	55.507,60	34.636,74
1102	Antrodoco	RI	105.901,19	66.082,34
1103	Borgo Velino	RI	1.652,36	1.031,07
1104	Cantalice	RI	17.246,18	10.761,62
1105	Cantalupo in Sabina	RI	38.794,32	24.207,65
1106	Castelnuovo di Farfa	RI	1.944,17	1.213,16
1107	Castel Sant'Angelo	RI	1.213,84	757,44
1108	Cittaducale	RI	316.821,17	197.696,41
1109	Collegiove	RI	5.823,23	3.633,69
1110	Collevecchio	RI	41.534,66	25.917,63
1111	Fara in Sabina	RI	212.053,37	132.321,30
1112	Fiamignano	RI	2.485,58	1.551,00
1113	Forano	RI	46.484,28	29.006,19
1114	Greccio	RI	36.554,96	22.810,30

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1115	Mompeo	RI	6.691,45	4.175,47
1116	Montopoli di Sabina	RI	98.382,77	61.390,85
1117	Nespolo	RI	826,40	515,67
1118	Paganico Sabino	RI	91,28	56,96
1119	Poggio Nativo	RI	54.272,25	33.865,88
1120	Rieti	RI	2.150.803,46	1.342.101,36
1121	Salisano	RI	21.001,65	13.105,03
1122	Scandriglia	RI	47.543,29	29.667,01
1123	Toffia	RI	5.162,78	3.221,57
1124	Torricella in Sabina	RI	15.175,60	9.469,58
1125	Albano Laziale	RM	312.239,68	194.837,56
1126	Allumiere	RM	5.474,19	3.415,89
1127	Anguillara Sabazia	RM	166.577,28	103.944,22
1128	Anticoli Corrado	RM	27.527,13	17.176,93
1129	Anzio	RM	319.435,24	199.327,59
1130	Ardea	RM	48.662,59	30.365,45
1131	Ariccia	RM	98.415,17	61.411,06
1132	Artena	RM	264.258,75	164.897,46
1133	Bellegra	RM	109.532,37	68.348,20
1134	Bracciano	RM	621.570,14	387.859,77
1135	Campagnano di Roma	RM	36.688,26	22.893,47
1136	Capranica Prenestina	RM	11.724,41	7.316,03
1137	Castel Gandolfo	RM	24.821,48	15.488,60
1138	Castelnuovo di Porto	RM	15.711,09	9.803,72
1139	Cave	RM	236.342,06	147.477,45
1140	Cerveteri	RM	183.141,63	114.280,38
1141	Ciampino	RM	111.774,96	69.747,57
1142	Colleferro	RM	45.275,74	28.252,06
1143	Colonna	RM	54.352,58	33.916,01
1144	Frascati	RM	240.961,52	150.359,99
1145	Gavignano	RM	22.269,41	13.896,11
1146	Genazzano	RM	6.401,43	3.994,49
1147	Genzano di Roma	RM	242.000,67	151.008,42
1148	Gorga	RM	4.478,10	2.794,34
1149	Grottaferrata	RM	121.584,98	75.869,03
1150	Jenne	RM	1.912,59	1.193,46
1151	Labico	RM	160.656,70	100.249,78
1152	Ladispoli	RM	833.460,17	520.079,14
1153	Lanuvio	RM	41.145,88	25.675,03
1154	Licenza	RM	17.199,47	10.732,47
1155	Manziana	RM	196.664,89	122.718,89
1156	Marano Equo	RM	17.490,02	10.913,77
1157	Marcellina	RM	31.765,30	19.821,55

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1158	Marino	RM	643.862,62	401.770,28
1159	Mazzano Romano	RM	48.388,94	30.194,70
1160	Montorio Romano	RM	26.234,87	16.370,56
1161	Morlupo	RM	8.411,80	5.248,97
1162	Nemi	RM	1.304,52	814,02
1163	Nerola	RM	50.248,17	31.354,86
1164	Nettuno	RM	244.763,31	152.732,31
1165	Palestrina	RM	22.632,42	14.122,63
1166	Palombara Sabina	RM	40.829,63	25.477,69
1167	Pisoniano	RM	35.604,88	22.217,45
1168	Pomezia	RM	2.642.680,41	1.649.032,58
1169	Riano	RM	4.502,30	2.809,43
1170	Rignano Flaminio	RM	10.929,63	6.820,09
1171	Rocca di Cave	RM	10.649,56	6.645,33
1172	Rocca di Papa	RM	192.632,81	120.202,88
1173	Rocca Priora	RM	388.898,17	242.672,46
1174	Roma	RM	22.558.908,43	14.076.758,94
1175	San Cesareo	RM	547.880,33	341.877,33
1176	Santa Marinella	RM	102.969,44	64.252,93
1177	San Vito Romano	RM	64.277,99	40.109,47
1178	Saracinesco	RM	480,12	299,59
1179	Tivoli	RM	547.359,64	341.552,41
1180	Tolfa	RM	32.153,48	20.063,77
1181	Trevignano Romano	RM	38.650,07	24.117,64
1182	Valmontone	RM	259.974,71	162.224,22
1183	Velletri	RM	827.278,66	516.221,89
1184	Vivaro Romano	RM	6.497,44	4.054,40
1185	Zagarolo	RM	275.106,50	171.666,45
1186	Acquapendente	VT	15.054,95	9.394,29
1187	Bassano Romano	VT	5.374,29	3.353,56
1188	Caprarola	VT	6.634,80	4.140,12
1189	Farnese	VT	24.885,66	15.528,65
1190	Gallese	VT	4.338,10	2.706,97
1191	Gradoli	VT	26.126,10	16.302,69
1192	Graffignano	VT	30.042,32	18.746,41
1193	Latera	VT	17.184,22	10.722,95
1194	Proceno	VT	13.184,96	8.227,41
1195	Ronciglione	VT	28.451,94	17.754,01
1196	Soriano nel Cimino	VT	14.514,39	9.056,98
1197	Sutri	VT	38.439,65	23.986,34
1198	Tuscania	VT	173.853,50	108.484,59
1199	Vetralla	VT	401.243,45	250.375,91
1200	Vignanello	VT	63.633,11	39.707,06

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1201	Villa San Giovanni in Tuscia	VT	722,73	450,98
1202	Archi	CH	17.535,54	10.942,18
1203	Bucchianico	CH	27.649,44	17.253,25
1204	Casacanditella	CH	9.212,88	5.748,84
1205	Castel Frentano	CH	36.624,43	22.853,64
1206	Castelguidone	CH	3,47	2,16
1207	Chieti	CH	230.246,50	143.673,82
1208	Civitella Messer Raimondo	CH	18.637,38	11.629,72
1209	Francavilla al Mare	CH	156.903,64	97.907,87
1210	Gissi	CH	6.818,90	4.254,99
1211	Guardiagrele	CH	153.494,28	95.780,43
1212	Lanciano	CH	1.602.143,20	999.737,35
1213	Monteodorisio	CH	28.044,02	17.499,47
1214	Pennapiedimonte	CH	13.951,01	8.705,43
1215	Pizzoferrato	CH	52.638,90	32.846,67
1216	San Buono	CH	4.727,04	2.949,67
1217	San Giovanni Teatino	CH	80.342,31	50.133,60
1218	Scerni	CH	67.470,72	42.101,73
1219	Villalfonsina	CH	29.772,88	18.578,28
1220	Villa Santa Maria	CH	63.198,01	39.435,56
1221	Capistrello	AQ	181.040,12	112.969,04
1222	Fagnano Alto	AQ	393,57	245,59
1223	Ofena	AQ	5.812,79	3.627,18
1224	Pacentro	AQ	62.510,06	39.006,28
1225	Pescocostanzo	AQ	131.867,27	82.285,18
1226	Pratola Peligna	AQ	88.421,10	55.174,76
1227	Rivisondoli	AQ	6.329,72	3.949,75
1228	Tagliacozzo	AQ	35.360,37	22.064,87
1229	Tione degli Abruzzi	AQ	3.244,26	2.024,42
1230	Tornimparte	AQ	41.818,76	26.094,91
1231	Villalago	AQ	39.006,84	24.340,27
1232	Abbateggio	PE	9.337,34	5.826,50
1233	Bolognano	PE	18.572,55	11.589,27
1234	Cappelle sul Tavo	PE	26.976,29	16.833,21
1235	Castiglione a Casauria	PE	1.946,44	1.214,58
1236	Catignano	PE	23.579,22	14.713,43
1237	Città Sant'Angelo	PE	15.977,39	9.969,89
1238	Civitaquana	PE	10.576,61	6.599,80
1239	Civitella Casanova	PE	34,99	21,83
1240	Collecorvino	PE	186.650,41	116.469,86
1241	Corvara	PE	3.095,24	1.931,43
1242	Cugnoli	PE	3.735,03	2.330,66
1243	Loreto Aprutino	PE	137.222,86	85.627,06

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1244	Manoppello	PE	115.306,48	71.951,24
1245	Montesilvano	PE	530.945,62	331.310,07
1246	Nocciano	PE	19.476,22	12.153,16
1247	Penne	PE	95.445,22	59.557,82
1248	Pescara	PE	773.589,82	482.720,05
1249	Pescosansonesco	PE	4.732,66	2.953,18
1250	Pianella	PE	90.077,27	56.208,22
1251	Popoli	PE	9.128,43	5.696,14
1252	Rosciano	PE	6.560,39	4.093,68
1253	Sant'Eufemia a Maiella	PE	25.865,04	16.139,78
1254	Spoltore	PE	102.424,44	63.912,85
1255	Turrivalignani	PE	33.606,63	20.970,54
1256	Villa Celiera	PE	10.644,22	6.641,99
1257	Cellino Attanasio	TE	60.126,92	37.519,20
1258	Controguerra	TE	56.995,48	35.565,18
1259	Corropoli	TE	5.899,65	3.681,38
1260	Giulianova	TE	340.506,26	212.475,90
1261	Morro d'Oro	TE	6.609,78	4.124,50
1262	Nereto	TE	60.966,38	38.043,02
1263	Notaresco	TE	60.338,61	37.651,29
1264	Pineto	TE	289.965,08	180.938,21
1265	Roseto degli Abruzzi	TE	333.414,65	208.050,74
1266	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	8.961,69	5.592,10
1267	Silvi	TE	623.072,70	388.797,36
1268	Teramo	TE	559.387,88	349.058,04
1269	Torano Nuovo	TE	320,76	200,16
1270	Baranello	CB	1.977,38	1.233,89
1271	Campobasso	CB	1.048.018,86	653.963,77
1272	Campomarino	CB	6.737,09	4.203,94
1273	Casacalenda	CB	24.199,49	15.100,48
1274	Cercepiccola	CB	396,47	247,40
1275	Fossalto	CB	1.303,67	813,49
1276	Guardialfiera	CB	17.961,03	11.207,68
1277	Larino	CB	20.497,30	12.790,32
1278	Oratino	CB	3.684,21	2.298,94
1279	San Giacomo degli Schiavoni	CB	22.024,88	13.743,52
1280	San Martino in Pensilis	CB	4.488,98	2.801,12
1281	San Polo Matese	CB	4.312,29	2.690,87
1282	Tavenna	CB	13.882,43	8.662,64
1283	Termoli	CB	63.061,02	39.350,08
1284	Trivento	CB	165.855,86	103.494,06
1285	Acquaviva d'Isernia	IS	667,13	416,29
1286	Castelpizzuto	IS	4.015,98	2.505,97

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1287	Conca Casale	IS	5.473,16	3.415,25
1288	Filignano	IS	48.949,15	30.544,27
1289	Isernia	IS	153.482,90	95.773,33
1290	Rionero Sannitico	IS	36.317,12	22.661,89
1291	Venafro	IS	87.057,47	54.323,86
1292	Ariano Irpino	AV	587.002,52	366.289,57
1293	Carife	AV	9.650,97	6.022,21
1294	Forino	AV	60.114,75	37.511,61
1295	Lauro	AV	73.435,11	45.823,51
1296	Montecalvo Irpino	AV	96.474,99	60.200,39
1297	Monteforte Irpino	AV	32.974,47	20.576,07
1298	Pietradefusi	AV	35.241,03	21.990,40
1299	Roccabascerana	AV	42.870,70	26.751,32
1300	San Martino Valle Caudina	AV	69.922,46	43.631,62
1301	Serino	AV	3.743,89	2.336,19
1302	Tufo	AV	17.727,70	11.062,09
1303	Vallata	AV	132.305,07	82.558,36
1304	Volturara Irpina	AV	104.060,57	64.933,80
1305	Amorosi	BN	81,52	50,87
1306	Apice	BN	95.752,93	59.749,83
1307	Arpaia	BN	62.124,93	38.765,96
1308	Benevento	BN	2.734.860,63	1.706.553,03
1309	Calvi	BN	2.641,10	1.648,04
1310	Casalduni	BN	15.157,58	9.458,33
1311	Cerreto Sannita	BN	129.843,63	81.022,42
1312	Guardia Sanframondi	BN	42.338,78	26.419,40
1313	Molinara	BN	419,95	262,05
1314	Morcone	BN	24.985,50	15.590,95
1315	San Leucio del Sannio	BN	103.005,57	64.275,48
1316	San Lorenzello	BN	30.100,41	18.782,65
1317	San Lorenzo Maggiore	BN	18.159,87	11.331,76
1318	San Lupo	BN	3.870,10	2.414,94
1319	San Nazzaro	BN	9.687,63	6.045,08
1320	San Nicola Manfredi	BN	99.876,67	62.323,04
1321	Vitulano	BN	19.670,25	12.274,23
1322	Arienzo	CE	40.183,30	25.074,38
1323	Baia e Latina	CE	68.107,25	42.498,92
1324	Calvi Risorta	CE	44.448,73	27.736,01
1325	Capua	CE	658.638,74	410.990,57
1326	Casagiove	CE	102.053,91	63.681,64
1327	Casal di Principe	CE	390.809,16	243.864,91
1328	Casapesenna	CE	83.989,02	52.409,15
1329	Caserta	CE	3.182.144,72	1.985.658,31

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1330	Castel Volturno	CE	1.233.169,99	769.498,07
1331	Dragoni	CE	3.845,17	2.399,38
1332	Grazzanise	CE	113.395,86	70.759,02
1333	Liberi	CE	19.610,72	12.237,09
1334	Lusciano	CE	188.231,91	117.456,71
1335	Macerata Campania	CE	171.302,00	106.892,45
1336	Maddaloni	CE	1.269.754,85	792.327,03
1337	Marzano Appio	CE	10.135,42	6.324,50
1338	Orta di Atella	CE	448.334,80	279.760,92
1339	Parete	CE	12.595,30	7.859,47
1340	Pastorano	CE	21.627,09	13.495,30
1341	Piana di Monte Verna	CE	114.237,04	71.283,91
1342	Piedimonte Matese	CE	55.572,87	34.677,47
1343	Pignataro Maggiore	CE	107.499,23	67.079,52
1344	Portico di Caserta	CE	53.748,13	33.538,83
1345	Raviscanina	CE	2.664,16	1.662,43
1346	Recale	CE	67.612,06	42.189,92
1347	Roccamonfina	CE	118.235,36	73.778,87
1348	San Cipriano d'Aversa	CE	281.096,87	175.404,45
1349	San Gregorio Matese	CE	27.297,76	17.033,80
1350	San Marcellino	CE	31.146,30	19.435,29
1351	Santa Maria Capua Vetere	CE	256.585,58	160.109,40
1352	Succivo	CE	91.809,24	57.288,96
1353	Villa Literno	CE	113.552,34	70.856,66
1354	Acerra	NA	612.603,58	382.264,63
1355	Arzano	NA	103.353,77	64.492,75
1356	Bacoli	NA	227.620,14	142.034,97
1357	Barano d'Ischia	NA	177.415,52	110.707,28
1358	Boscoreale	NA	117.623,32	73.396,95
1359	Boscotrecase	NA	109.565,25	68.368,71
1360	Caivano	NA	609.170,53	380.122,41
1361	Cardito	NA	245.218,16	153.016,13
1362	Casamicciola Terme	NA	469.584,96	293.021,01
1363	Casandrino	NA	213.598,27	133.285,32
1364	Casavatore	NA	17.832,19	11.127,29
1365	Castellammare di Stabia	NA	404.801,80	252.596,32
1366	Cercola	NA	460.325,97	287.243,41
1367	Crispano	NA	10.895,55	6.798,82
1368	Frattaminore	NA	48.077,53	30.000,38
1369	Grumo Nevano	NA	290.713,90	181.405,48
1370	Lacco Ameno	NA	16.066,66	10.025,59
1371	Lettere	NA	105.186,67	65.636,49
1372	Marano di Napoli	NA	1.480.204,66	923.647,71

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1373	Massa di Somma	NA	56.717,61	35.391,79
1374	Meta	NA	109.180,82	68.128,83
1375	Napoli	NA	37.168.880,05	23.193.381,15
1376	Nola	NA	179.952,22	112.290,19
1377	Ottaviano	NA	189.868,82	118.478,15
1378	Piano di Sorrento	NA	21.426,54	13.370,16
1379	Pimonte	NA	100.143,64	62.489,63
1380	Pomigliano d'Arco	NA	27.773,13	17.330,43
1381	Pompei	NA	176.496,42	110.133,77
1382	Pozzuoli	NA	397.285,13	247.905,92
1383	Procida	NA	50.432,66	31.469,98
1384	Quarto	NA	894.097,50	557.916,84
1385	San Giorgio a Cremano	NA	716.823,98	447.298,16
1386	San Giuseppe Vesuviano	NA	284.788,03	177.707,73
1387	San Sebastiano al Vesuvio	NA	161.872,79	101.008,62
1388	Sant'Antimo	NA	402.033,78	250.869,08
1389	San Vitaliano	NA	55.066,43	34.361,45
1390	Serrara Fontana	NA	22.340,14	13.940,25
1391	Terzigno	NA	208.803,61	130.293,45
1392	Torre Annunziata	NA	910.527,61	568.169,23
1393	Trecase	NA	260.000,00	162.240,00
1394	Tufino	NA	28.122,81	17.548,64
1395	Vico Equense	NA	71.999,20	44.927,50
1396	Acerno	SA	100.086,05	62.453,69
1397	Agropoli	SA	112.380,85	70.125,65
1398	Albanella	SA	26.526,80	16.552,72
1399	Aquara	SA	2.490,03	1.553,78
1400	Baronissi	SA	253.613,68	158.254,94
1401	Battipaglia	SA	1.250.805,16	780.502,42
1402	Bellizzi	SA	339.157,07	211.634,01
1403	Bracigliano	SA	88.622,59	55.300,50
1404	Calvanico	SA	29.090,72	18.152,61
1405	Camerota	SA	161.229,11	100.606,96
1406	Castel San Giorgio	SA	333.163,01	207.893,72
1407	Cava de' Tirreni	SA	298.520,49	186.276,79
1408	Eboli	SA	1.411.491,99	880.771,00
1409	Giffoni Sei Casali	SA	5.042,61	3.146,59
1410	Giffoni Valle Piana	SA	6.121,91	3.820,07
1411	Maiori	SA	10.244,57	6.392,61
1412	Mercato San Severino	SA	243.691,88	152.063,73
1413	Montecorice	SA	4.913,00	3.065,71
1414	Montecorvino Pugliano	SA	251.308,38	156.816,43
1415	Montecorvino Rovella	SA	2.783,46	1.736,88

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1416	Nocera Inferiore	SA	1.213.423,87	757.176,50
1417	Nocera Superiore	SA	25.116,69	15.672,82
1418	Pagani	SA	657.476,94	410.265,61
1419	Pellezzano	SA	199.796,06	124.672,74
1420	Polla	SA	212.102,71	132.352,09
1421	Pontecagnano Faiano	SA	191.353,28	119.404,45
1422	Postiglione	SA	1.562,27	974,86
1423	Roccapiemonte	SA	92.103,45	57.472,55
1424	Salerno	SA	652.710,46	407.291,33
1425	Salvitelle	SA	915,67	571,38
1426	San Cipriano Picentino	SA	472,04	294,55
1427	San Mango Piemonte	SA	4.672,72	2.915,78
1428	San Marzano sul Sarno	SA	39.735,52	24.794,96
1429	Sant'Angelo a Fasanella	SA	11.538,22	7.199,85
1430	Scafati	SA	303.884,16	189.623,72
1431	Siano	SA	3.717,14	2.319,50
1432	Sicignano degli Alburni	SA	2.467,66	1.539,82
1433	Bari	BA	1.522.114,96	949.799,74
1434	Bitonto	BA	255.619,62	159.506,65
1435	Cellamare	BA	25.368,60	15.830,01
1436	Gioia del Colle	BA	658.006,88	410.596,29
1437	Modugno	BA	223.335,82	139.361,55
1438	Mola di Bari	BA	34.993,91	21.836,20
1439	Ruvo di Puglia	BA	198.185,66	123.667,85
1440	Sammichele di Bari	BA	195.148,86	121.772,89
1441	Sannicandro di Bari	BA	86.431,44	53.933,22
1442	Santeramo in Colle	BA	17.081,14	10.658,63
1443	Valenzano	BA	48.031,30	29.971,53
1444	Carovigno	BR	200.231,29	124.944,33
1445	Fasano	BR	1.035.188,90	645.957,87
1446	Francavilla Fontana	BR	57.610,34	35.948,85
1447	Mesagne	BR	660.360,68	412.065,06
1448	Torchiarolo	BR	12.531,91	7.819,91
1449	Bovino	FG	60.335,04	37.649,06
1450	Candela	FG	52.012,84	32.456,01
1451	Carapelle	FG	96.445,43	60.181,95
1452	Chieuti	FG	39.815,94	24.845,14
1453	Foggia	FG	7.158.591,06	4.466.960,82
1454	Ischitella	FG	31.767,98	19.823,22
1455	Isole Tremiti	FG	29.413,61	18.354,10
1456	Lucera	FG	237.509,49	148.205,92
1457	Manfredonia	FG	623.520,68	389.076,90
1458	Mattinata	FG	7.579,37	4.729,53

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1459	Motta Montecorvino	FG	9.038,71	5.640,16
1460	Orta Nova	FG	249.101,81	155.439,53
1461	Panni	FG	49.054,04	30.609,72
1462	Peschici	FG	134.990,82	84.234,27
1463	Rodi Garganico	FG	8.531,95	5.323,94
1464	San Marco in Lamis	FG	307.170,41	191.674,34
1465	San Marco la Catola	FG	34.748,38	21.682,99
1466	San Nicandro Garganico	FG	435.321,97	271.640,91
1467	San Severo	FG	37.809,58	23.593,18
1468	Sant'Agata di Puglia	FG	136.920,78	85.438,57
1469	Stornara	FG	103.619,47	64.658,55
1470	Stornarella	FG	118.131,24	73.713,89
1471	Vico del Gargano	FG	164.746,14	102.801,59
1472	Vieste	FG	292.511,50	182.527,18
1473	Volturara Appula	FG	34.231,49	21.360,45
1474	Zapponeta	FG	67.740,62	42.270,15
1475	Acquarica del Capo	LE	36.818,79	22.974,92
1476	Andrano	LE	104.311,80	65.090,56
1477	Arnesano	LE	139.235,46	86.882,93
1478	Calimera	LE	193.332,72	120.639,62
1479	Campi Salentina	LE	149.502,41	93.289,50
1480	Casarano	LE	773.198,72	482.476,00
1481	Castrignano de' Greci	LE	75.084,58	46.852,78
1482	Cavallino	LE	195.287,43	121.859,35
1483	Collepasso	LE	22.318,76	13.926,91
1484	Copertino	LE	18.396,64	11.479,50
1485	Corsano	LE	80.133,15	50.003,08
1486	Cursi	LE	12.694,89	7.921,61
1487	Diso	LE	65.730,62	41.015,91
1488	Gagliano del Capo	LE	24.071,13	15.020,39
1489	Galatina	LE	414.141,42	258.424,24
1490	Galatone	LE	307.271,60	191.737,48
1491	Gallipoli	LE	485.083,20	302.691,92
1492	Lecce	LE	467.280,78	291.583,21
1493	Lizzanello	LE	7.787,83	4.859,61
1494	Maglie	LE	41.191,28	25.703,36
1495	Martano	LE	218.383,20	136.271,12
1496	Martignano	LE	29.167,02	18.200,22
1497	Matino	LE	227.970,75	142.253,75
1498	Melendugno	LE	470.612,33	293.662,10
1499	Melissano	LE	114.686,41	71.564,32
1500	Miggiano	LE	6.410,74	4.000,30
1501	Minervino di Lecce	LE	68.854,92	42.965,47

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1502	Monteroni di Lecce	LE	132.953,84	82.963,19
1503	Montesano Salentino	LE	3.400,62	2.121,99
1504	Muro Leccese	LE	45.819,79	28.591,55
1505	Nardò	LE	745.956,84	465.477,07
1506	Neviano	LE	101.321,20	63.224,43
1507	Novoli	LE	114.808,50	71.640,50
1508	Parabita	LE	125.325,92	78.203,37
1509	Poggiardo	LE	3.040,20	1.897,08
1510	Porto Cesareo	LE	501.749,79	313.091,87
1511	Presicce	LE	45.406,47	28.333,64
1512	Racale	LE	201.856,47	125.958,44
1513	Ruffano	LE	165.999,83	103.583,89
1514	Salice Salentino	LE	143.914,42	89.802,60
1515	San Cassiano	LE	38.471,65	24.006,31
1516	San Cesario di Lecce	LE	117.171,96	73.115,30
1517	Sannicola	LE	32.853,51	20.500,59
1518	Soleto	LE	169.296,67	105.641,12
1519	Squinzano	LE	220.279,98	137.454,71
1520	Taurisano	LE	166.549,58	103.926,94
1521	Taviano	LE	147.246,91	91.882,07
1522	Trepuzzi	LE	7.646,85	4.771,64
1523	Tuglie	LE	4.351,45	2.715,31
1524	Ugento	LE	481.220,88	300.281,83
1525	Uggiano la Chiesa	LE	4.738,75	2.956,98
1526	Veglie	LE	90.234,11	56.306,09
1527	Vernole	LE	119.221,85	74.394,44
1528	Avetrana	TA	20.911,94	13.049,05
1529	Castellaneta	TA	417.217,85	260.343,94
1530	Ginosa	TA	381.580,04	238.105,94
1531	Laterza	TA	189.922,04	118.511,35
1532	Lizzano	TA	3.009,77	1.878,10
1533	Manduria	TA	646.100,17	403.166,51
1534	Monteparano	TA	23.462,17	14.640,39
1535	Palagiano	TA	15.247,80	9.514,63
1536	Pulsano	TA	274.170,21	171.082,21
1537	Sava	TA	9.175,58	5.725,56
1538	Statte	TA	73.942,25	46.139,97
1539	Taranto	TA	1.307.592,21	815.937,54
1540	Canosa di Puglia	BT	361.983,20	225.877,52
1541	Margherita di Savoia	BT	587.097,95	366.349,12
1542	San Ferdinando di Puglia	BT	148.526,79	92.680,72
1543	Spinazzola	BT	22.752,78	14.197,73
1544	Trani	BT	620.339,88	387.092,09

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1545	Trinitapoli	BT	512.424,31	319.752,77
1546	Bernalda	MT	190.159,11	118.659,28
1547	Miglionico	MT	37.895,99	23.647,10
1548	Montalbano Jonico	MT	104.083,67	64.948,21
1549	Montescaglioso	MT	95.579,50	59.641,61
1550	Nova Siri	MT	110.603,47	69.016,57
1551	Pisticci	MT	931.692,78	581.376,29
1552	Policoro	MT	93.793,24	58.526,98
1553	Acerenza	PZ	29.813,34	18.603,52
1554	Baragiano	PZ	6.877,53	4.291,58
1555	Barile	PZ	20.169,23	12.585,60
1556	Bella	PZ	14.820,12	9.247,76
1557	Castelgrande	PZ	11.322,05	7.064,96
1558	Francavilla in Sinni	PZ	34.530,87	21.547,26
1559	Genzano di Lucania	PZ	14.278,47	8.909,76
1560	Ginestra	PZ	414,63	258,73
1561	Lagonegro	PZ	186.914,74	116.634,80
1562	Latronico	PZ	67.954,75	42.403,76
1563	Lauria	PZ	241.626,57	150.774,98
1564	Maratea	PZ	8.537,15	5.327,18
1565	Marsico Nuovo	PZ	8.418,95	5.253,43
1566	Melfi	PZ	1.142.931,22	713.189,08
1567	Pescopagano	PZ	25.267,51	15.766,93
1568	Pietragalla	PZ	16.854,55	10.517,24
1569	Pignola	PZ	3.793,36	2.367,05
1570	Potenza	PZ	2.587.868,34	1.614.829,84
1571	Rionero in Vulture	PZ	31.813,24	19.851,46
1572	Ruoti	PZ	41.840,18	26.108,27
1573	San Fele	PZ	70.358,19	43.903,51
1574	Trivigno	PZ	12.125,66	7.566,41
1575	Belcastro	CZ	41.195,14	25.705,77
1576	Borgia	CZ	64.553,01	40.281,08
1577	Botricello	CZ	191.950,96	119.777,40
1578	Caraffa di Catanzaro	CZ	1.547,51	965,65
1579	Catanzaro	CZ	743.283,92	463.809,17
1580	Chiaravalle Centrale	CZ	133.460,59	83.279,41
1581	Davoli	CZ	131.468,43	82.036,30
1582	Gasperina	CZ	62.218,08	38.824,08
1583	Gimigliano	CZ	40.855,85	25.494,05
1584	Guardavalle	CZ	90.415,96	56.419,56
1585	Isca sullo Ionio	CZ	3.068,85	1.914,96
1586	Lamezia Terme	CZ	1.479.311,44	923.090,34
1587	Montauro	CZ	4.869,97	3.038,86

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1588	Montepaone	CZ	155.209,35	96.850,63
1589	Nocera Terinese	CZ	133.515,59	83.313,73
1590	San Mango d'Aquino	CZ	15.318,55	9.558,77
1591	San Pietro Apostolo	CZ	7.890,41	4.923,62
1592	San Sostene	CZ	56.615,07	35.327,81
1593	Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	CZ	50.162,22	31.301,23
1594	Sellia Marina	CZ	246.089,83	153.560,05
1595	Sersale	CZ	58.002,10	36.193,31
1596	Soverato	CZ	388.808,97	242.616,80
1597	Soveria Simeri	CZ	7.192,13	4.487,89
1598	Stalettì	CZ	23.845,90	14.879,84
1599	Tiriolo	CZ	18.083,76	11.284,27
1600	Acri	CS	216.075,54	134.831,14
1601	Aiello Calabro	CS	7.347,84	4.585,05
1602	Bianchi	CS	1.414,88	882,89
1603	Bisignano	CS	119.253,77	74.414,35
1604	Bonifati	CS	63.540,13	39.649,04
1605	Buonvicino	CS	37.095,50	23.147,59
1606	Calopezzati	CS	37.629,80	23.481,00
1607	Cariati	CS	19.678,46	12.279,36
1608	Casole Bruzio	CS	11.149,18	6.957,09
1609	Cassano all'Ionio	CS	485.943,80	303.228,93
1610	Castrolibero	CS	20.482,72	12.781,22
1611	Castrovillari	CS	387.980,18	242.099,63
1612	Cerisano	CS	10.859,38	6.776,25
1613	Colosimi	CS	20.112,95	12.550,48
1614	Corigliano Calabro	CS	1.430.131,50	892.402,06
1615	Cosenza	CS	2.822.409,53	1.761.183,55
1616	Crosia	CS	314.026,35	195.952,44
1617	Frascineto	CS	5.978,06	3.730,31
1618	Fuscaldo	CS	280.662,17	175.133,20
1619	Grimaldi	CS	51.571,42	32.180,57
1620	Guardia Piemontese	CS	101.034,19	63.045,34
1621	Longobardi	CS	83.041,66	51.817,99
1622	Lungro	CS	73.163,35	45.653,93
1623	Mendicino	CS	8.082,92	5.043,74
1624	Paola	CS	536.419,97	334.726,06
1625	Praia a Mare	CS	518.537,78	323.567,57
1626	Rende	CS	1.883.237,00	1.175.139,89
1627	Rogliano	CS	110.726,29	69.093,21
1628	Rossano	CS	1.247.956,47	778.724,84
1629	San Fili	CS	9.298,28	5.802,13
1630	Sangineto	CS	13.423,65	8.376,36

	Città metropolitana - Comune	**Prov.**	**Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014**	**Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016**
1631	San Giovanni in Fiore	CS	328.512,47	204.991,78
1632	San Lucido	CS	214.586,56	133.902,01
1633	Sant'Agata di Esaro	CS	18.827,47	11.748,34
1634	Scala Coeli	CS	2.861,66	1.785,67
1635	Scalea	CS	617.736,69	385.467,69
1636	Scigliano	CS	11.416,52	7.123,91
1637	Serra Pedace	CS	9.355,37	5.837,75
1638	Spezzano Albanese	CS	66.441,86	41.459,72
1639	Trebisacce	CS	16.928,66	10.563,48
1640	Trenta	CS	17.928,58	11.187,43
1641	Verbicaro	CS	10.541,20	6.577,71
1642	Africo	RC	2.280,04	1.422,74
1643	Anoia	RC	38.631,75	24.106,21
1644	Benestare	RC	5.448,08	3.399,60
1645	Bovalino	RC	264.519,87	165.060,40
1646	Bova Marina	RC	135.987,38	84.856,12
1647	Camini	RC	12.765,70	7.965,80
1648	Careri	RC	23.161,32	14.452,66
1649	Caulonia	RC	106.662,15	66.557,18
1650	Cinquefrondi	RC	119.948,26	74.847,71
1651	Laureana di Borrello	RC	81.157,50	50.642,28
1652	Locri	RC	402.819,07	251.359,10
1653	Marina di Gioiosa Ionica	RC	113.747,61	70.978,51
1654	Melito di Porto Salvo	RC	383.178,36	239.103,30
1655	Monasterace	RC	97.744,08	60.992,31
1656	Motta San Giovanni	RC	232.146,24	144.859,25
1657	Oppido Mamertina	RC	11.815,95	7.373,15
1658	Palmi	RC	96.253,31	60.062,06
1659	Placanica	RC	17.213,95	10.741,51
1660	Polistena	RC	323.169,80	201.657,95
1661	Reggio di Calabria	RC	1.994.445,53	1.244.534,01
1662	Riace	RC	42.176,23	26.317,97
1663	Roccella Ionica	RC	113.917,53	71.084,54
1664	Samo	RC	9.712,87	6.060,83
1665	San Lorenzo	RC	81.925,83	51.121,72
1666	San Procopio	RC	5.485,63	3.423,03
1667	Scilla	RC	122.406,73	76.381,80
1668	Siderno	RC	557.481,87	347.868,68
1669	Stignano	RC	19.666,24	12.271,73
1670	Taurianova	RC	370.323,68	231.081,98
1671	Varapodio	RC	7.719,73	4.817,11
1672	Belvedere di Spinello	KR	26.978,45	16.834,55
1673	Casabona	KR	40.569,95	25.315,65

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1674	Cirò	KR	26.745,95	16.689,47
1675	Cirò Marina	KR	291.360,49	181.808,95
1676	Crotone	KR	901.687,33	562.652,90
1677	Briatico	VV	145.360,91	90.705,20
1678	Mileto	VV	22.206,05	13.856,57
1679	Nardodipace	VV	1.854,34	1.157,11
1680	Nicotera	VV	191.089,96	119.240,14
1681	Parghelia	VV	2.050,12	1.279,27
1682	Pizzo	VV	214.230,55	133.679,86
1683	San Calogero	VV	32.715,99	20.414,78
1684	Simbario	VV	11.415,91	7.123,53
1685	Soriano Calabro	VV	26.907,26	16.790,13
1686	Vibo Valentia	VV	1.175.479,51	733.499,22
1687	Agrigento	AG	2.583.114,15	1.611.863,23
1688	Aragona	AG	152.257,86	95.008,90
1689	Campobello di Licata	AG	317.139,49	197.895,04
1690	Canicattì	AG	457.606,35	285.546,36
1691	Casteltermini	AG	125.843,46	78.526,32
1692	Castrofilippo	AG	40.555,66	25.306,73
1693	Favara	AG	294.429,48	183.723,99
1694	Licata	AG	1.473.674,00	919.572,58
1695	Palma di Montechiaro	AG	546.186,37	340.820,30
1696	Racalmuto	AG	168.172,09	104.939,38
1697	Ravanusa	AG	28.252,50	17.629,56
1698	Realmonte	AG	41.951,67	26.177,84
1699	Ribera	AG	598.215,61	373.286,54
1700	Sambuca di Sicilia	AG	145.631,40	90.873,99
1701	San Biagio Platani	AG	54.985,15	34.310,73
1702	Sant'Angelo Muxaro	AG	17.576,22	10.967,56
1703	Butera	CL	177.200,51	110.573,12
1704	Delia	CL	144.531,31	90.187,54
1705	Mazzarino	CL	158.668,86	99.009,37
1706	Niscemi	CL	39.803,41	24.837,33
1707	San Cataldo	CL	225.713,80	140.845,41
1708	Santa Caterina Villarmosa	CL	122.017,82	76.139,12
1709	Serradifalco	CL	76.687,48	47.852,99
1710	Aci Castello	CT	141.455,82	88.268,43
1711	Aci Catena	CT	205.975,92	128.528,97
1712	Acireale	CT	1.867.796,27	1.165.504,87
1713	Aci Sant'Antonio	CT	564.536,06	352.270,50
1714	Adrano	CT	522.897,66	326.288,14
1715	Biancavilla	CT	75.754,95	47.271,09
1716	Calatabiano	CT	123.098,81	76.813,66

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1717	Caltagirone	CT	1.210.200,18	755.164,91
1718	Catania	CT	12.354.573,95	7.709.254,14
1719	Giarre	CT	1.190.461,91	742.848,23
1720	Gravina di Catania	CT	389.090,32	242.792,36
1721	Licodia Eubea	CT	50.637,51	31.597,81
1722	Linguaglossa	CT	92.038,55	57.432,05
1723	Mazzarrone	CT	29.656,58	18.505,71
1724	Militello in Val di Catania	CT	96.481,06	60.204,18
1725	Misterbianco	CT	924.389,52	576.819,06
1726	Palagonia	CT	215.029,85	134.178,62
1727	Paternò	CT	318.208,55	198.562,14
1728	Pedara	CT	465.529,08	290.490,14
1729	Piedimonte Etneo	CT	61.281,30	38.239,53
1730	Raddusa	CT	62.416,81	38.948,09
1731	Randazzo	CT	45.987,14	28.695,98
1732	Riposto	CT	195.180,56	121.792,67
1733	San Giovanni la Punta	CT	204.648,85	127.700,88
1734	San Pietro Clarenza	CT	85.932,60	53.621,94
1735	Sant'Agata li Battiati	CT	36.902,75	23.027,31
1736	Sant'Alfio	CT	26.984,40	16.838,27
1737	Santa Maria di Licodia	CT	154.976,44	96.705,30
1738	Santa Venerina	CT	239.487,89	149.440,44
1739	Scordia	CT	315.497,22	196.870,27
1740	Trecastagni	CT	395.423,78	246.744,44
1741	Tremestieri Etneo	CT	795.927,24	496.658,60
1742	Valverde	CT	100.792,21	62.894,34
1743	Vizzini	CT	86.658,70	54.075,03
1744	Zafferana Etnea	CT	111.353,85	69.484,80
1745	Leonforte	EN	164.423,14	102.600,04
1746	Piazza Armerina	EN	355.669,21	221.937,59
1747	Valguarnera Caropepe	EN	119.399,33	74.505,18
1748	Villarosa	EN	88.998,58	55.535,11
1749	Alì Terme	ME	46.842,12	29.229,48
1750	Castelmola	ME	14.091,89	8.793,34
1751	Fiumedinisi	ME	24.207,04	15.105,19
1752	Furci Siculo	ME	87.765,43	54.765,63
1753	Furnari	ME	163.824,92	102.226,75
1754	Giardini-Naxos	ME	37.391,14	23.332,07
1755	Gioiosa Marea	ME	22.663,38	14.141,95
1756	Itala	ME	37.968,85	23.692,56
1757	Messina	ME	6.269.334,05	3.912.064,44
1758	Milazzo	ME	1.278.906,86	798.037,88
1759	Montagnareale	ME	26.853,69	16.756,70

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
1760	Motta Camastra	ME	18.898,76	11.792,83
1761	Nizza di Sicilia	ME	38.809,12	24.216,89
1762	Patti	ME	213.359,50	133.136,33
1763	Roccalumera	ME	144.603,26	90.232,44
1764	San Fratello	ME	62.168,42	38.793,09
1765	Santa Teresa di Riva	ME	419.882,43	262.006,64
1766	Scaletta Zanclea	ME	30.396,97	18.967,71
1767	Spadafora	ME	32.654,59	20.376,46
1768	Taormina	ME	401.217,84	250.359,93
1769	Tortorici	ME	88.103,58	54.976,63
1770	Venetico	ME	154.826,48	96.611,72
1771	Villafranca Tirrena	ME	143.110,83	89.301,16
1772	Bagheria	PA	733.785,52	457.882,17
1773	Bisacquino	PA	139.070,01	86.779,69
1774	Bolognetta	PA	26.234,70	16.370,46
1775	Caccamo	PA	249.686,10	155.804,12
1776	Campofelice di Fitalia	PA	23.618,76	14.738,11
1777	Capaci	PA	296.639,77	185.103,22
1778	Carini	PA	505.373,62	315.353,14
1779	Castelbuono	PA	46.811,03	29.210,08
1780	Cerda	PA	153.872,23	96.016,27
1781	Chiusa Sclafani	PA	24.537,92	15.311,66
1782	Cinisi	PA	185.520,81	115.764,98
1783	Ficarazzi	PA	22.352,15	13.947,74
1784	Gangi	PA	124.188,17	77.493,42
1785	Geraci Siculo	PA	26.803,46	16.725,36
1786	Gratteri	PA	221,01	137,91
1787	Isola delle Femmine	PA	143.801,08	89.731,88
1788	Mezzojuso	PA	9.107,84	5.683,29
1789	Misilmeri	PA	444.010,41	277.062,49
1790	Monreale	PA	1.230.488,97	767.825,12
1791	Montelepre	PA	162.660,00	101.499,84
1792	Palermo	PA	11.629.770,02	7.256.976,49
1793	Piana degli Albanesi	PA	15.017,35	9.370,82
1794	Torretta	PA	35.242,64	21.991,41
1795	Trappeto	PA	112.274,94	70.059,56
1796	Comiso	RG	857.780,62	535.255,11
1797	Ispica	RG	760.764,89	474.717,29
1798	Vittoria	RG	25.330,43	15.806,19
1799	Augusta	SR	1.989.257,33	1.241.296,58
1800	Avola	SR	273.095,85	170.411,81
1801	Canicattini Bagni	SR	6.116,40	3.816,63
1802	Floridia	SR	217.291,82	135.590,09

	Città metropolitana - Comune	**Prov.**	**Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014**	**Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016**
1803	Lentini	SR	338.220,20	211.049,41
1804	Siracusa	SR	460.652,90	287.447,41
1805	Buseto Palizzolo	TP	42.303,89	26.397,62
1806	Campobello di Mazara	TP	188.424,05	117.576,61
1807	Castellammare del Golfo	TP	7.596,31	4.740,10
1808	Custonaci	TP	97.947,27	61.119,09
1809	Erice	TP	364.921,90	227.711,26
1810	Marsala	TP	735,92	459,22
1811	Mazara del Vallo	TP	184.278,94	114.990,06
1812	Pantelleria	TP	22.862,33	14.266,10
1813	San Vito Lo Capo	TP	237.841,99	148.413,40
1814	Trapani	TP	871.853,26	544.036,43
1815	Valderice	TP	171.726,03	107.157,04
1816	Maracalagonis	CA	6.870,84	4.287,40
1817	Villasimius	CA	7.383,48	4.607,29
1818	Atzara	NU	18.649,90	11.637,54
1819	Austis	NU	7.233,44	4.513,66
1820	Lei	NU	4.417,12	2.756,28
1821	Alghero	SS	24.229,09	15.118,96
1822	Erula	SS	6.530,75	4.075,19
1823	Porto Torres	SS	31.396,21	19.591,23
1824	Tula	SS	8.812,04	5.498,72
1825	Allai	OR	600,54	374,74
1826	Montresta	OR	1.177,72	734,90
1827	Ruinas	OR	5.882,87	3.670,91
1828	Siris	OR	3.810,70	2.377,87
1829	Villa Verde	OR	5.108,78	3.187,88
1830	Zerfaliu	OR	21.602,94	13.480,24
1831	Golfo Aranci	OT	225.900,69	140.962,03

Totale	**625.000.000,00**	**390.000.000,00**

Legenda

D.I 6 novembre 2014, per l'anno 2014	**625.000.000,00**
Contribto complessivo per l'anno 2016	**390.000.000,00**

Rapporto proporzionale contributo 2016/2014	**62,40%**

	Città metropolitana - Comune	Prov.	Contributo di 625 milioni di euro, per l'anno 2014, di cui al D.I. 6 novembre 2014	Contributo di 390 milioni di euro, per l'anno 2016
	NUOVI COMUNI FUSI DAL 1 GENNAIO 2016			
	Quittengo	BI	5.066,02	3.161,20
	San Paolo Cervo	BI	610,19	380,76
	Campiglia Cervo	**BI**	**5.676,21**	**3.541,96**
	Granaglione	BO	2.566,59	1.601,55
	Porretta Terme	BO	144.818,37	90.366,67
	Alto Reno Terme	**BO**	**147.384,97**	**91.968,22**
	Collagna	RE	408,49	254,90
	Ramiseto	RE	5.098,03	3.181,17
	Ventasso	**RE**	**5.506,52**	**3.436,07**
	Monte Colombo	RN	66.896,70	41.743,54
	Montescudo	RN	9.669,13	6.033,54
	Montescudo - Monte Colombo	**RN**	**76.565,84**	**47.777,08**

16A04323

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 20 maggio 2016.

Disposizioni applicative e modifica del decreto 16 gennaio 2015 sull'etichettatura facoltativa delle carni bovine e abrogazione del decreto 13 dicembre 2001.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, ed in particolare il titolo II relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;

Visto il Regolamento (CE) n. 1825/2000 della Commissione del 25 agosto 2000, e successive modifiche, recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;

Visto il Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE della Commissione e il Regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione;

Visto il Regolamento (UE) n. 653/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 «che modifica il Regolamento (CEE) n. 1760/2000 per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine» ed in particolare l'art. 1, punto 17 che, a decorrere dal 13 dicembre 2014, sopprime gli articoli 16, 17 e 18 relativi ad un «Sistema di etichettatura facoltativa» sostituendone l'intestazione al titolo II, sezione II, con la menzione «Etichettatura facoltativa» e introduce l'art. 15-*bis* «Regole generali» delle informazioni sugli alimenti diverse da quelle obbligatorie previste agli articoli 13, 14 e 15 che sono volontariamente aggiunte sulle etichette dagli operatori o dalle organizzazioni che commercializzano carni bovine;

Visto il decreto ministeriale 13 dicembre 2001 recante «Disposizioni applicative al Regolamento (CE) n. 1760/2000 - Titolo II. Etichettatura carni bovine»;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 2015 recante «Nuove indicazioni e modalità applicative del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il titolo II relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine a seguito delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n. 653/2014»;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 recante «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea», che all'art. 1, comma 2, prevede l'istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del registro unico dei controlli ispettivi sulle imprese agricole;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 2012 recante «Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate» che, d'intesa con le Regioni e le Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;

Visto il decreto dipartimentale 12 marzo 2015, n. 271 che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del citato decreto ministeriale del 16 febbraio 2012, stabilisce le modalità di funzionamento della banca dati vigilanza e, con l'implementazione della predetta banca dati, riduce gli adempimenti a carico dei soggetti del sistema della vigilanza;

Visti, in particolare, gli articoli 7 e 8, del richiamato decreto ministeriale 16 gennaio 2015 che prevedono, tra l'altro, rispettivamente l'autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per gli Organismi indipendenti designati, dagli operatori o dalle organizzazioni, ai controlli ai fini dell'etichettatura della carne bovina nonché il monitoraggio delle attività delle Organizzazioni autorizzate all'etichettatura delle carni bovine con informazioni facoltative nell'ambito di un disciplinare depositato presso il Ministero medesimo;

Visto, inoltre, l'art. 13 del citato decreto ministeriale 16 gennaio 2015 che affida la vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che con nota n. 22600 del 30 agosto 2000, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento n. 1760/2000 del Parlamento e del Consiglio, è stato notificato alla Commissione UE che il Ministero delle politiche agricole e forestali è designato quale «Autorità competente» ai fini dell'applicazione delle norme comunitarie relative all'etichettatura delle carni bovine;

Considerato, inoltre, che il decreto ministeriale 13 dicembre 2001 fissa, tra l'altro, disposizioni sulla durata temporanea delle autorizzazioni rilasciate ai citati organismi indipendenti di controllo in riferimento al decreto ministeriale 30 agosto 2000, abrogato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2015;

Ritenuto opportuno abrogare il decreto ministeriale 13 dicembre 2001 e formulare una nuova stesura di disposizioni applicative del decreto ministeriale 16 gennaio 2015;

Ritenuto, inoltre, necessario apportare una correzione all'art. 10 (etichette), comma 1 lettera *b)* del decreto ministeriale 16 gennaio 2015, riguardante l'informazione relativa all'«azienda di allevamento», che risulta riportata erroneamente tra le informazioni per le quali è necessario il possesso di un disciplinare di etichettatura;

Considerato, altresì che, per una maggiore efficacia dell'attività di monitoraggio e di vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine, è necessario che gli stessi organismi indipendenti autorizzati a svolgere controlli nell'ambito dei disciplinari depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché gli operatori e le organizzazioni autorizzate ad etichettare la carne bovina, forniscano alcune informazioni sulla loro attività di controllo e sull'organizzazione di filiera;

Ritenuto, infine, necessario uniformare le procedure di monitoraggio sull'etichettatura facoltativa delle carni bovine a quelle previste per le produzioni agroalimentari regolamentate di cui al decreto ministeriale 16 febbraio 2012;

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 3 marzo 2016;

Decreta:

Art. 1.

Validità dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 16 gennaio 2015, agli organismi indipendenti di controllo dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha validità triennale.

2. L'autorizzazione può essere riconfermata prima della scadenza del termine di cui al comma 1 e previa presentazione di un nuovo piano dei controlli.

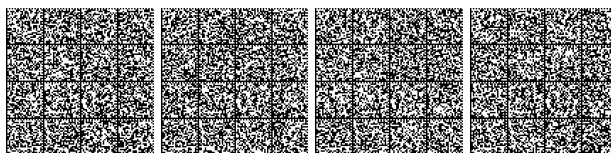
Art. 2.

Obblighi a carico degli Organismi indipendenti di controllo

1. Gli organismi indipendenti di controlli comunicano le inadempienze gravi riscontrate durante il controllo, sull'applicazione del disciplinare di cui all'art. 4, comma 1, lettera *c)* del decreto ministeriale 16 gennaio 2015, i provvedimenti adottati e le misure correttive suggerite per ripristinare la corretta attività, entro due giorni lavorativi dalla conferma degli esiti del controllo, all'Organizzazione di etichettatura ed entro 15 giorni lavorativi dalla conferma degli esiti del controllo, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) e alla Regione competente. Inoltre, segnalano, tempestivamente, le eventuali violazioni alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

2. Gli organismi indipendenti di controllo trasmettono al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e alle Regioni competenti, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività di controllo svolta, contenente almeno le seguenti informazioni:

a) elenco dei soggetti controllati per ciascun segmento di filiera, data del controllo, nominativo e ruolo dei componenti del gruppo ispettivo;

b) frequenze dei controlli;

c) elenco ispettori e numero ispezioni per ispettore;

d) elenco delle non conformità riscontrate e provvedimenti adottati.

Art. 3.

Banca dati Vigilanza

1. A decorrere dal 1° gennaio 2017 gli obblighi di invio delle informazioni di cui all'art. 2 sono assolti dagli Organismi indipendenti di controllo attraverso il caricamento delle relative informazioni nella Banca dati vigilanza, di seguito (BDV), di cui al decreto ministeriale 16 febbraio 2012.

2. L'inserimento delle informazioni nella BDV costituisce comunicazione ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, lettera *e)*, del Regolamento (CE) n. 882 del 29 aprile 2004. La mancata o non corretta comunicazione rappresenta carenza nell'espletamento dei compiti assegnati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 3, del medesimo regolamento.

3. Gli Organismi indipendenti di controllo con il popolamento della BDV, assolvono anche gli obblighi di caricamento dei dati nel Registro unico dei controlli ispettivi a carico delle imprese agricole (RUCI), ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

Art. 4.

Obblighi a carico delle organizzazioni

1. Nelle more dell'attivazione di quanto previsto dall'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 16 gennaio 2015, le organizzazioni in possesso di disciplinari di etichettatura delle carni bovine, depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del decreto ministeriale 16 gennaio 2015, devono trasmettere al medesimo Ministero, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati sintetici della banca dati e gli elenchi dei partecipanti ai diversi segmenti della filiera.

Art. 5.

Modifiche all'art. 10 del decreto ministeriale 16 gennaio 2015

1. All'art. 10, comma 1, del decreto ministeriale 16 gennaio 2015, la lettera *b)* è sostituita dalla seguente:

«*b)* l'allevamento: sistema di allevamento, la razione alimentare, i trattamenti terapeutici, l'epoca di sospensione dei trattamenti terapeutici, indicazioni relative all'alimentazione;»

Art. 6.

Abrogazioni

1. Le disposizioni di cui al decreto ministeriale 13 dicembre 2001 recante «Disposizioni applicative al Regolamento (CE) n. 1760/2000 - Titolo II - Etichettatura carni bovine», sono abrogate.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 2016

Il Ministro: MARTINA

16A04319

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 29 aprile 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Belvedere Solidale società cooperativa sociale - o.n.l.u.s. in liquidazione», in Belvedere Langhe e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2015, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione Cooperative Italiane ha chiesto che la società «Belvedere Solidale Società cooperativa sociale - O.N. L.U.S. in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2012, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 343.994,00, si riscontra una massa debitoria di € 354.364,00 ed un patrimonio netto negativo di € 35.497,00;

Considerato che é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Preso atto che il legale rappresentante della suddetta cooperativa ha comunicato formalmente di voler procedere, in tempi brevi, al deposito del bilancio finale di liquidazione presso il competente ufficio del registro delle imprese;

Considerato che nessun atto è stato prodotto e non risulta, da visura camerale aggiornata, alcun deposito del bilancio finale di liquidazione;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Belvedere Solidale società cooperativa sociale - O.N. L.U.S. in liquidazione», con sede in Belvedere Langhe (CN) (codice fiscale 02984200044) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore l'avv. Francesca Gastaldi, nata ad Alba (CN) l'8 settembre 1981 (codice fiscale GSTFNC81P48Al24B), ivi domiciliata in via Vida, n. 6.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 29 aprile 2016

D'ordine del Ministro
il Capo di Gabinetto
COZZOLI

16A04312

DECRETO 29 aprile 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Biovalgrana - società agricola cooperativa siglabile Biovalgrana - soc. agr. coop.», in Valgrana e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società "Biovalgrana - Società Agricola Cooperativa Siglabile Biovalgrana Soc. Agr. Coop." sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2014, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 107.799,00, si riscontra una massa debitoria di € 159.675,00 ed un patrimonio netto negativo di € 58.714,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati che il legale rappresentante ha comunicato formalmente di rinunciare a formulare osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Biovalgrana - Società Agricola Cooperativa Siglabile Biovalgrana - Soc. Agr. Coop.", con sede in Valgrana (CN) (codice fiscale 03116130042) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Fabrizio Pen, nato a Torino il 14 aprile 1964 (codice fiscale PNEFRZ64D14L219H), ivi domiciliato in via Sant'Anselmo n. 29.

Art. 2.

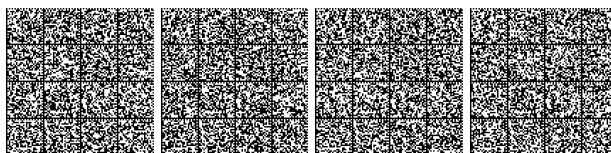
Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 29 aprile 2016

D'ordine del Ministro
il Capo di Gabinetto
COZZOLI

16A04314

DECRETO 3 maggio 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Generazioni - società cooperativa», in Novara e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione Cooperative Italiane ha chiesto che la società «Generazioni - società cooperativa» sia ammessa alla procedura di gestione commissariale;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente Divisione VI, dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545-*terdecies* c.c.;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2014, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 30.423,00, si riscontra una massa debitoria di € 177.071,00 ed un patrimonio netto negativo di € 157.462,00;

Considerato che é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Preso atto che la citata comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa a mezzo pec all'indirizzo depositato in Camera di Commercio non è andata a buon fine e che la successiva trasmissione al legale rappresentante della cooperativa è stata restituita al mittente e che, di conseguenza, non risultano presentate osservazioni, controdeduzioni e documenti da parte di nessun soggetto;

Visto l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Generazioni - Società Cooperativa», con sede in Novara (codice fiscale n. 02178950032) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Luciano Beltramo, nato a Torino il 27 giugno 1964 (codice fiscale BLTLCN64H27L219R), e domiciliato in Chieri (TO), via della Gualderia, n. 17.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 maggio 2016

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

16A04313

DECRETO 3 maggio 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa di servizi Alessandrina Tre Esse - società cooperativa siglabile 3 Esse soc. coop.», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società "Società Cooperativa di Servizi Alessandrina Tre Esse - Società Cooperativa Siglabile 3 Esse Soc. Coop." sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla sopra citata revisione, dalla quale si evince che l'ultima situazione patrimoniale della cooperativa, aggiornata al 31 gennaio 2016, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 517.843,00, si riscontra una massa debitoria di € 2.579.325,00 ed un patrimonio netto negativo di € 2.321.187,00;

Considerato che é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti in e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente di rinunciare a formulare osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Società Cooperativa di Servizi Alessandrina Tre Esse - Società Cooperativa siglabile 3 Esse Soc. Coop.", con sede in Alessandria (codice fiscale 01453250068) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore il rag. Cristina Cerutti, nata a Cuneo il 14 agosto 1972 (codice fiscale CRT CST 72M54 D205L), ivi domiciliata in Lungostura XXIV Maggio n. 3.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 maggio 2016

D'ordine del Ministro
il Capo di Gabinetto
COZZOLI

16A04315

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 25 maggio 2016.

Classificazione del medicinale per uso umano «Cosentyx», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 731/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «visti semplici», Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» ed, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza

pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note Agenzia italiana del farmaco 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione Agenzia italiana del farmaco del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione Agenzia italiana del farmaco del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Novartis Europharm Ltd è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale COSENTYX;

Viste le determinazioni n. 453/2015 del 20 aprile 2015 e n. 157/2016 del 26 gennaio 2016, pubblicate rispettivamente nelle Gazzette Ufficiali della Repubblica italiana n. 103 del 6 maggio 2015 e n. 44 del 23 febbraio 2016, relative alla classificazione del medicinale ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012 n. 189 di medicinali per uso umano approvati con procedura centralizzata;

Vista la domanda con la quale la ditta Novartis Europharm Ltd ha chiesto la classificazione delle confezioni codice A.I.C. n. 043873037/E e A.I.C. n. 043873052/E;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 11 gennaio 2016;

Visto il parere del Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 30 marzo 2016;

Vista la deliberazione n. 24 del 29 aprile 2016 del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Indicazioni terapeutiche oggetto della negoziazione:

Cosentyx è indicato per il trattamento della psoriasi a placche di grado da moderato a severo in adulti che sono candidati alla terapia sistemica.

Il medicinale Cosentyx nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezioni:

150 mg - soluzione iniettabile in siringa preriempita – uso sottocutaneo – siringa (vetro) 1 ml (150 mg/ml) – 2 siringhe preriempite - A.I.C. n. 043873037/E (in base 10) 19UWSF (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa) € 1050,00.

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) € 1732,92.

150 mg – soluzione iniettabile in penna preriempita – uso sottocutaneo – siringa (vetro) 1 ml (150 mg/ml) - 2 penne preriempite - A.I.C. n. 043873052/E (in base 10) 19UWSW (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa) € 1050,00.

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) € 1732,92.

Sconto obbligatorio alle strutture pubbliche sul prezzo Ex Factory come da condizioni negoziali.

Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, gli specialisti individuati dovranno compilare la scheda cartacea di appropriatezza prescrittiva allegata (all.1) che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Validità del contratto: 24 mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

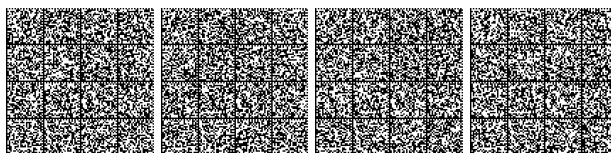
La classificazione ai fini della fornitura del medicinale COSENTYX è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, reumatologo, internista (RRL).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 25 maggio 2016

Il direttore generale: PANI

SCHEDA PRESCRIZIONE CARTACEA
DEI FARMACI BIOLOGICI PER LA PSORIASI A PLACCHE

Centro prescrittore ______________________________

Medico prescrittore (cognome, nome) ______________________________

Tel. ______________ e-mail ______________________________

Paziente (cognome, nome) ______________________________

Data di nascita ____________ sesso M ☐ F ☐ peso (Kg)_______ altezza (cm) _______

Comune di nascita ______________________________ Estero ☐

Codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Residente a ______________________________ Tel. ______________

Regione _______________ ASL di residenza____________________ Prov.________

Medico di Medicina Generale______________________________

Il trattamento con farmaci biologici nella psoriasi a placche a carico del SSN deve essere limitato a pazienti con psoriasi a placche di grado da moderato a severo (definita come: PASI >10 o BSA >10% oppure BSA<10% o PASI<10 associato a lesioni al viso o palmari/plantari, ungueali o genitali) **che non abbiano risposto, che siano risultati intolleranti, o per i quali siano controindicati altri trattamenti sistemici.**

Le forme di psoriasi differenti dalla psoriasi cronica a placche, in particolare, psoriasi guttata, pustolosa localizzata (inclusa l'acrodermatite continua di Hallopeau) e pustolosa generalizzata, quando non associate a psoriasi a placche, NON hanno indicazione approvata per l'utilizzo dei farmaci biologici.

Per le indicazioni pediatriche dei farmaci biologici fare riferimento ai rispettivi RCP.

Compilare in caso di prima prescrizione (verifica appropriatezza)

Il trattamento con farmaci biologici deve essere considerato quando sono soddisfatte **tutte** le seguenti 4 condizioni*:

1. PASI > 10 SI ☐ NO ☐ BSA > 10 SI ☐ NO ☐ oppure
   PASI < 10 SI ☐ NO ☐ BSA < 10 SI ☐ NO ☐ associato a lesioni al viso ☐
   Palmo/plantare ☐ ungueale ☐ genitale ☐
2. mancata risposta ☐ intolleranza ☐ controindicazione clinica ☐ a Metotrexato
3. mancata risposta ☐ intolleranza ☐ controindicazione clinica ☐ a Ciclosporina
4: mancata risposta ☐ intolleranza ☐ controindicazione clinica ☐ a PUVA terapia

* per il secukinumab è sufficiente che siano verificate la condizione di cui al punto 1 e almeno una delle successive tre (punti 2.3.4.)

Eventuale precedente terapia con farmaco biologico:

Adalimumab ☐ Etanerceptl ☐ Infliximab ☐ Ustekinumab ☐ Secukinumab ☐

Farmaco prescritto	dose (mg)	frequenza (settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Adalimumab			☐	☐
Etanercept			☐	☐
Infliximab			☐	☐
Ustekinumab			☐	☐
Secukinumab			☐	☐

Durata prevista del trattamento (mesi)_______________

(NOTA BENE: la validità della scheda di prescrizione cartacea non può superare i **12 mesi** dalla data di compilazione)

Data ______________________ Timbro e Firma del Medico

____

16A04324

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Linezolid Accord», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 755/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note Agenzia italiana del farmaco 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione Agenzia italiana del farmaco del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione Agenzia italiana del farmaco del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Accord Healthcare Limited è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale Linezolid Accord;

Vista la domanda con la quale la ditta Accord Healthcare Limited ha chiesto la riclassificazione della confezione con A.I.C. n. 043456021 e 043456084;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico - Scientifica nella seduta del 7 marzo 2016;

Vista la deliberazione n. 24 in data 29 aprile 2016 del Consiglio di Amministrazione dell' Agenzia italiana del farmaco adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale Linezolid Accord nella confezione sotto indicata è classificato come segue:

Confezioni:

«600 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister AL/AL - A.I.C. n. 043456021 (in base 10) 19G5JP (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa) € 283,57.

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) € 531,84.

«600 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in flacone HDPE - A.I.C. n. 043456084 (in base 10) 19G5LN (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa) € 283,57.

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) € 531,84.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determinazione ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale Linezolid Accord è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del Decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Linezolid Accord è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - internista, specialista malattie infettive, ematologo (RNRL).

Art. 3.

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche, alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

Art. 4.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 30 maggio 2016

Il direttore generale: PANI

16A04325

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Congescor», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 752/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003,n. 326 , che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note Agenzia italiana del farmaco 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione Agenzia italiana del farmaco del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione Agenzia italiana del farmaco del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Farmed S.r.l. è stata autorizzata all'importazione parallela del medicinale CONGESCOR;

Vista la determinazione di classificazione in fascia C(nn) ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta Farmed S.r.l. ha chiesto la riclassificazione della confezione codice A.I.C. n. 044139018;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 7 marzo 2016;

Vista la deliberazione n. 24 del 29 aprile 2016 del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale Congescor nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezioni:

28 compresse in blister PVC/AL da 5 mg - A.I.C. n. 044139018 (in base 10) 1B30JB (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa) € 4,56.

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa) € 7,53.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CONGESCOR è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 30 maggio 2015

Il direttore generale: PANI

16A04326

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Novonorm», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 748/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48

sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società General Pharma Solutions Spa è stata autorizzata all'importazione parallela del medicinale NOVONORM;

Vista la determinazione di classificazione in fascia C(nn) ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta General Pharma Solutions Spa ha chiesto la riclassificazione delle confezioni con n. AIC 044421016 e 044421028;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica nella seduta del 7 marzo 2016;

Vista la deliberazione n. 24 del 29 aprile 2016 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale NOVONORM nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione: 1 mg compresse 90 compresse in blister - AIC n. 044421016 (in base 10) 1BCMWS (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 11,67.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 19,26.

Confezione: 0,5 mg compresse 90 compresse in blister - AIC n. 044421028 (in base 10) 1BCMX4 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 11,67.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 19,26.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale NOVONORM è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 30 maggio 2016

Il direttore generale: PANI

16A04327

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Zeldox», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 747/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Mini-

stro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Pricetag Spa è stata autorizzata all'importazione parallela del medicinale ZELDOX;

Vista la determinazione di classificazione in fascia C(nn) ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta Pricetag Spa ha chiesto la riclassificazione della confezione con n. AIC 043946021;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica nella seduta del 7 marzo 2016;

Vista la deliberazione n. 24 del 29 aprile 2016 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale ZELDOX nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione: «60 mg capsule rigide» 56 capsule in blister - AIC n. 043946021 (in base 10) 19X415 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 89,35.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 147,46.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale ZELDOX è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche, alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta -, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 30 maggio 2016

Il direttore generale: PANI

16A04328

DETERMINA 30 maggio 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Zyprexa», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 749/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro "Visti semplici", foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente "Interventi correttivi di finanza pubblica" con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 "Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)", pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente "Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata";

Visto il decreto con il quale la società General Pharma Solutions Spa è stata autorizzata all'importazione parallela del medicinale Zyprexa;

Vista la determinazione di classificazione in fascia C(nn) ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta General Pharma Solutions Spa ha chiesto la riclassificazione della confezione con n. AIC 044423010;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica nella seduta del 7 marzo 2016;

Vista la deliberazione n. 24 del 29 aprile 2016 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale ZYPREXA nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione «Velotab» 5 mg 28 compresse dispersibili uso orale in blister (al/al) - AIC n. 044423010 (in base 10) 1BCPV2 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 44,81.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 73,96.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Zyprexa è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche, alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 30 maggio 2016

Il direttore generale: PANI

16A04329

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca dell'autorizzazione concernente la produzione di sostanze attive per uso umano

Con il provvedimento n. aMP-7/2016 del 24 maggio 2016 è stata revocata, su richiesta, l'autorizzazione concernente la produzione di sostanze attive dell'officina farmaceutica sita in Milano (MI), Via Binda, 29, rilasciata alla Società Esperis S.p.a.

16A04316

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di materie prime per uso umano

Con il provvedimento n. aMP-6/2016 del 18 maggio 2016 è stata sospesa d'ufficio, l'autorizzazione alla produzione di materie prime dell'officina farmaceutica sita in Strada Provinciale per Voghera - Corana (PV), rilasciata alla Società Mythen S.p.a.

16A04317

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Individuazione e perimetrazione di una zona di interesse archeologico ricadente in Crotone - Capo Colonna.

Ad ogni effetto di legge si rende noto che il Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con decreto n. 56 del 24 marzo 2016, ha pubblicato l'individuazione e la perimetrazione di una zona di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera *m)* del decreto legislativo n. 42/2004, adottata dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Calabria, su proposta della Soprintendenza archeologia e della Soprin tendenza BeAP della Calabria, e localizzata nel contesto del promontorio di Capo Colonna, in territorio del Comune di Crotone, ricadente nel foglio di mappa 56. Il decreto, con relazione scientifica e planimetrie allegate, che ne costituiscono parte integrante, è pubblicato integralmente all'albo del Comune di Crotone, sul sito della Soprintendenza archeologia della Calabria e sul sito MiBACT, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

16A04318

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2016-GU1-133) Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

45-410100160609

€ 1,00